



Verbale

Consiglio comunale del 18 dicembre 2023 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 9 ottobre 2023.
2. Dimissioni Consigliera comunale Signora Gianolli Lorena.
3. Ricusa della Signora Robbiani Bucci Tania alla carica di Consigliere comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gianolli Lorena.
4. Investitura della nuova Consigliera comunale Signora Schepis Muntaner Barbara in sostituzione della Consigliera Signora Gianolli Lorena.
5. **MM N. 62 /2023**
Convenzione concernente la compartecipazione ai costi di gestione della Pista del ghiaccio di Chiasso.
6. **MM N. 64 /2023**
Consuntivo 2020 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM).
7. **MM N. 65 /2023**
Designazione nuovo delegato della Città di Mendrisio in seno alla Fondazione Casa Girotondo Novazzano.
8. **MM N. 66 /2023**
Bilanci preventivi 2024 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi.
9. **MM N. 67 /2023**
Bilanci preventivi 2024 Aziende Industriali Mendrisio.
10. **MM N. 69 /2023**
Risposta alla mozione presentata in data 9 marzo 2023 dal Consigliere comunale Gianluca Padlina dal titolo "Mövat Mendriis! – Mozione generica per la creazione di un piano di percorsi walking e running nella Città di Mendrisio".
11. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Bosshard Vera, Bremer Bernasconi Antonia, Brenni Tonella Raffaella, Carrara Andrea, Della Casa Mario, Felappi Paolo, Fischer Kiskanc Monika, Galfetti Paola, Gianolli Lorena, Ponti Gabriele, Robbiani Nicholas, Stephani Andrea, Valtulini Patrick.

1	AGUSTONI	Maurizio	25	MAFFI	Lorena	
2	ALBERTALLI	Benjamin	26	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina	
3	ALLIO	Alessio	27	MEDICI	Giovanni	
4	BARAGIOLA	Giampaolo	28	MERONI	Monica	
5	BERNARDI	Marion	29	PADLINA	Gianluca	
6	BIANCHI	Marcella	30	PELLEGRINI	Roberto	
7	CAIMI	Alessandra	31	PESTELACCI	Luca	
8	CAIMI	Samuele	32	PFISTER	Filippo	
9	CALDERARI	Giovanna	33	POLONI	Giovanni	
10	CALDERARI	Tiziano	34	POMA	Fabrizio	
11	CARRARA	Daniela	35	PONS	Corinna	
12	CARRI	Andrea	36	RAFFA	Daniele	
13	CONCONI	Alberto	37	ROBBIANI	Massimiliano	
14	CRIMALDI	Vincenzo	38	ROMANINI	Gianluca	
15	CRIVELLI BARELLA	Claudia	39	ROSSI	Davide	
16	ENGELER	Beatrice	40	ROSSINI	Simona	
17	ENGELER	Dario	41	RUSCONI	Lorenzo	
18	FISCALINI	Milena	42	SCACCHI	Jacopo	
19	FITAS	Davina	43	SCHEPIS MUNTANER	Barbara	
20	FONTANA	Tiziano	44	SISINI	Cesare	
21	FUMAGALLI	Daniele	45	STANGA	Daniele	
22	GALLINA	Gianluca	46	SULMONI	Ramona	
23	LORDELLI	Matteo	47	TELA	Marco	
24	LUCINI	Claudio	48	VALSANGIACOMO	Raffaele	

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 46 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 9 ottobre 2023

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 9 ottobre 2023, **che è approvato con 46 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 9 ottobre 2023.

II. TRATTANDA

Dimissioni Consigliera comunale Signora Gianolli Lorena

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliera comunale della Signora Gianolli Lorena, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliera Claudia Crivelli Barella:

Ringrazia Lorena Gianolli per il lavoro svolto e dà il benvenuto a Barbara Schepis Muntaner.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni della Consigliera comunale Signora Gianolli Lorena, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni della Consigliera comunale Signora Gianolli.

III. TRATTANDA

Ricusa della Signora Robbiani Bucci Tania alla carica di Consigliere comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gianolli Lorena

Il Presidente richiama la lettera di ricusa della Signora Robbiani Bucci Tania alla carica di Consigliera comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gianolli Lorena, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Il Presidente apre la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette in votazione la ricusa della Signora Robbiani Bucci Tania alla carica di Consigliera comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gianolli Lorena, **che è accolta con 46 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente la ricusa della Signora Robbiani Bucci Tania alla carica di Consigliera comunale quale sostituta della Consigliera Signora Gianolli Lorena.

IV. TRATTANDA

Investitura della nuova Consigliera comunale Signora Schepis Muntaner Barbara in sostituzione della Consigliera Signora Gianolli Lorena

Il numero di Consiglieri è asceso a 47.

Il Presidente passa all'investitura della nuova Consigliera comunale Signora Schepis Muntaner Barbara in sostituzione della Consigliera Signora Gianolli Lorena.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita la Signora Schepis Muntaner Barbara a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

La Signora Schepis Muntaner Barbara legge la dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 48.

V. TRATTANDA

Convenzione concernente la compartecipazione ai costi di gestione della Pista del ghiaccio di Chiasso

Il Presidente richiama il MM N. 62 /2023 e i rapporti della Commissioni delle Petizioni:

- di maggioranza che ne raccomanda l'accettazione.
- di minoranza che ne raccomanda la non accettazione.

Il Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Scacchi Jacopo.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Il Messaggio Municipale N. 62 /2023 chiede di riconfermare la convenzione con il Comune di Chiasso. Questa convenzione mira a garantire le medesime condizioni d'accesso alla pista di ghiaccio per la cittadinanza di Mendrisio, come era contemplato nella convenzione scaduta. Alla Città è richiesto un contributo annuale di CHF 5.-- pro capite per un totale di CHF 75'000.-- . Questo importo contribuisce alle spese di manutenzione e gestione corrente della pista, stimato a circa CHF 400'000.-- all'anno. È fondamentale notare che i finanziamenti per interventi straordinari non rientrano nel quadro di questa convenzione. Il numero di domiciliati a Mendrisio che utilizza la pista di ghiaccio è di 23 atleti del club pattinaggio Chiasso e di 14 dell'Hockey Club Chiasso. Questi rappresentano circa il 20 % dei 201 tesserati complessivi, il dato più alto di tutti i Comuni del Mendrisiotto, compreso anche il Comune di Chiasso. Va ricordato che 86 allieve e allievi delle Scuole medie di Mendrisio frequentano tre lezioni di due ore ciascuna all'anno alla pista di ghiaccio. La pista del ghiaccio di Chiasso è una struttura di rilevanza regionale unica nel suo ambito. La non accettazione della convenzione potrebbe creare un precedente negativo, influenzando gli investimenti futuri previsti dalla Città a beneficio dell'intera regione. In questo momento storico è cruciale adottare una visione regionale per promuovere la cooperazione, lo sviluppo delle infrastrutture e il coordinamento ottimale nell'utilizzo di spazi, mezzi e risorse. Questo spirito è alla base della creazione dell'Ente Regionale dello Sport del Mendrisiotto del Basso Ceresio, la cui adesione è stata approvata all'unanimità da tutti i Commissari delle Petizioni. È un peccato che alla prima occasione di mettere alla prova lo spirito di collaborazione sancito con l'adesione della nostra Città all'Ente dello Sport, vi sia manifestata una contrarietà con un rapporto di minoranza. Concludo auspicando che questo gremio accolga il Messaggio Municipale e porto l'adesione del Gruppo dell'Alternativa.

Consigliera Fiscalini Milena:

Intervengo brevemente per sottolineare l'importanza della nuova convenzione della pista del ghiaccio di Chiasso. Essa entrerebbe in vigore retroattivamente dal 1° gennaio 2023 ed è condivisa dall'Ente Regionale dello Sport del Mendrisiotto e Basso Ceresio per sostenere una struttura a carattere locale con una copertura finanziaria pari al 50% dei costi di gestione corrente annui da parte dei Comuni interessati. Ogni Comune partecipa annualmente con un contributo pro capite di CHF 5.--; ovvero di CHF 75'000.-- per la Città di Mendrisio. Si tratta di una struttura importante a livello locale, soprattutto per i giovani. Attualmente la pista è occupata al 100%. La sottoscrizione della convenzione evidenzia la buona volontà del nostro Comune a collaborare con gli altri Comuni del distretto e permette al nostro Municipio di proporre o di rivedere le convenzioni a nostro favore, in particolar modo la gestione della Filanda. Essendo fondamentale avere una veduta d'insieme a livello territoriale e la pista del ghiaccio essendo frequentata tanto anche da cittadine e cittadini della Città di Mendrisio, porto l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale in oggetto. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Sulmoni Ramona:

Quello che andiamo a votare oggi è un messaggio importante che determina non solo la possibilità per le nostre cittadine e i nostri cittadini di utilizzare la pista del ghiaccio di Chiasso con le medesime condizioni odierne. Ma anche una volontà di collaborazione da parte della Città di Mendrisio a livello regionale che verrà portata avanti anche nel futuro. È ormai noto che la nostra città voglia infatti presto impegnarsi per altri investimenti di carattere regionale, investimenti per i quali sarebbe necessaria la compartecipazione dei costi degli altri comuni della regione. Da anni si parla ormai della volontà di diventare una regione unita, dinamica, polifunzionale e promotrice della cultura e dello sport. La pista del ghiaccio ne è il chiaro esempio. La struttura infatti è l'unica esistente ed è quindi l'unico luogo dove si possono svolgere le attività sul ghiaccio. Non parliamo solo di andare a pattinare amatorialmente nel tempo libero ma anche di società che svolgono un'importante ruolo per l'unione della comunità e per la crescita dei ragazzi che le frequentano. Se il numero di frequentatori sembra basso, anche se mi preme ricordare che la quota dei tesserati proveniente dalla città di Mendrisio è la maggiore in assoluto di tutta la regione, non è un buon motivo per tirarsi indietro di fronte a questo investimento. La maggioranza del nostro consiglio comunale infatti si è dimostrato, in un passato molto vicino, sensibile ai luoghi di aggregazione e di sport ed ha messo in atto una forte campagna di sensibilizzazione che ha portato all'ottenimento di una nuova struttura sportiva. Sarebbe un peccato fare un passo indietro proprio ora solo perché la struttura in causa non si trova all'interno della nostra Città.

Per tutti questi motivi porto l'adesione del Gruppo il Centro/Giovani del Centro e Verdi liberali al Messaggio Municipali N. 62 /2023 e invito tutti i Consiglieri comunali a votare favorevolmente. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Rossini Simona:

Riguardo la convenzione concernente la compartecipazione ai costi di gestione della pista del ghiaccio di Chiasso il Gruppo Lega/UDC/UDF ritiene di non accettare il Messaggio Municipale N. 62 /2023. Dopo un attento esame della Commissione delle Petizioni e di una riunione congiunta con la Gestione riteniamo di non aderire in quanto:

- la convenzione era stata dimenticata e non messa a preventivo della Città, infatti prevede l'entrata in vigore con effetto retroattivo al 01 gennaio 2023;
- la convenzione crea un precedente visto che sarebbe la prima volta che si vanno a coprire delle spese di gestione corrente;
- la convenzione parla espressamente di messa a disposizione per bambini della Scuola dell'infanzia così come per la Scuola elementare. Il numero di frequenze da parte di questi due istituti è pari a 0. Gli altri numeri che ci sono stati forniti parlano di 23 atleti tesserati nel club pattinaggio e 14 nel Hockey Club Chiasso. 86 ragazzi delle medie

inoltre frequenteranno la pista per tre volte durante quest'anno. Scuola media che comunque non è di interesse Comunale.

Questi numeri esigui rendono questa convenzione troppo onerosa e assai poco vantaggiosa per la Città di Mendrisio in quanto non trae nessuna reciprocità dalla situazione. Come Gruppo abbiamo infatti provato a chiedere più volte una convenzione con gli altri Comuni del Mendrisiotto per la Filanda ma anche la risposta recente del Capo Dicastero non lascia intravedere passi in questo senso a breve. Essendo Mendrisio la Città con più abitanti e la partecipazione calcolata pro capite il nostro apporto risulta sempre decisivo e siamo quindi sempre in qualche modo vincolati o ricattati a versare, sulla base di promesse da parte degli altri Comuni per eventuali riscontri a nostro favore in futuro. Promesse che non sono ancora state confermate in nessun modo e che restano tali. Ricordiamo che per questa convenzione inerente alla pista del ghiaccio di Chiasso, tre Comuni si sono già ritirati, ovvero Val Mara, Riva San Vitale e Brusino. Potrebbe succedere anche quando sarà il momento di Mendrisio e potremmo vedere disattese le nostre richieste in ambito regionale. Vorremmo inoltre mettere l'accento sulla richiesta di controllo della spesa pubblica al momento della decisione di aumentare il moltiplicatore da parte dei Gruppi politici e del Municipio che in questo caso non viene assolutamente rispettata. Per tutti questi motivi il Gruppo Lega/UDC/UDF ribadisce di non votare favorevolmente il Messaggio Municipale N. 62 /2023. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene brevemente per sottolineare che non sono solo i tesserati delle società sportive a utilizzare la pista. Sottolinea che molte altre persone, che amano pattinare, la utilizzano, non solo durante il periodo natalizio. Queste persone possono pattinare anche quando la pista a Piazzale La Valle non è disponibile.

Municipale Danielli Paolo:

Esprime gratitudine a coloro che sono intervenuti e ai due relatori dei rapporti. Sottolinea che, dal punto di vista finanziario, il Capo Dicastero e il Municipio non sono entusiasti dell'ulteriore costo che il Comune deve sostenere. Comprende quindi alcuni aspetti sollevati dal rapporto di minoranza. Tuttavia, questa proposta, come sottolineato anche dagli altri relatori, viene presentata perché ha una rilevanza strategica nell'ambito dello sport regionale. Ricorda che il Comune di Chiasso aveva convocato i Capi Dicastero Sport l'8 settembre 2022 per discutere la scadenza della vecchia convenzione e proporre una nuova da sottoscrivere a tutti i Comuni della regione. In quella sede, la proposta non aveva raggiunto l'unanimità e aveva generato discussioni. Pertanto, non è stata immediatamente avanzata una proposta concreta ai rispettivi Municipi. È stato poi interpellato ERSPo, allora ancora senza Direttore, per cercare una mediazione con Chiasso e trovare una formula più gradita ai Comuni. La proposta iniziale era finanziariamente più onerosa dell'attuale e alcuni elementi non erano stati considerati. L'intervento di ERSPo e un'altra riunione con i Capi Dicastero Sport hanno convinto Chiasso a rivedere la sua formula. All'inizio del 2023, è stata presentata una proposta di convenzione, che è stata progressivamente presentata ai vari Municipi. Anche ERSPo, all'inizio di marzo di quest'anno, ha scritto sostenendo questa nuova convenzione, affermando che è stato fatto un buon lavoro e che questa proposta merita l'attenzione dei Municipi per rinnovare la convenzione. Quella vecchia, che era durata vent'anni, era stata sostenuta dai vari Comuni, alcuni con un unico investimento iniziale all'inizio degli anni 2000, altri dilazionato negli anni per un importo di circa CHF 5.00 pro capite. Quindi, siamo ancora in linea con il costo della vecchia convenzione. Il presente Messaggio Municipale chiede al Consiglio comunale di approvare questa convenzione che copre in parte i costi di gestione corrente della pista di Chiasso. Questa è una novità rispetto alle altre convenzioni classiche. Copre più o meno la metà dei costi di gestione, l'altra metà è assorbita dal Comune di Chiasso. Come è stato detto, i vari Comuni hanno già presentato le varie convenzioni ai Municipi e i Consigli comunali le hanno ratificate. Tutti i Comuni del distretto, ad eccezione di Riva San Vitale e i Comuni del Basso Ceresio, Val Mara e Bissone, non sono

entrati nel merito, forse perché sono piccoli Comuni o per altri motivi. Sottolinea che anche Val Mara, ad esempio, ha già una convenzione con Melide e ha l'abitudine di portare gli allievi delle sue scuole alle piste di ghiaccio del luganese. Rileva che ci sono dinamiche specifiche per quanto riguarda il ghiaccio e che questo tipo di sport è più legato al luganese. Desidera fare alcune osservazioni sul rapporto di minoranza. Ritiene che bisogna fare attenzione a non focalizzarsi troppo sulle cifre, in particolare sui numeri di tesserati. Ricorda che negli ultimi due anni è stato invitato in alcuni Municipi della regione per sostenere la causa di ERSPO e portare degli approfondimenti. Ha cercato di far capire che è necessario superare una visione un po' campanilistica che basa il sostegno a un progetto sportivo regionale sul numero dei propri giovani tesserati. Sottolinea che se si continua a contare quanti ragazzi partecipano o meno a una società sportiva, dal punto di vista regionale non si va da nessuna parte. Ritiene che la Città polo non dovrebbe cadere in questo tranello. Avrebbe presentato al Municipio questa proposta anche se non ci fosse stato nessun tesserato della Città di Mendrisio nelle società attive alla pista di ghiaccio attuale. L'idea che ispira è quella di una nuova visione strategica nella gestione degli impianti sportivi a carattere regionale. Questa visione sta per essere formalizzata con un documento ufficiale di ERSPO che sarà condiviso da tutti gli Esecutivi del distretto. Sono certi che questa visione porterà benefici alla Città di Mendrisio, non solo da un punto di vista finanziario, ma anche a tutta la regione. Ricorda che se si vuole parlare di numeri di tesserati, la Città di Mendrisio offre quasi cinquanta tesserati su duecento nelle due associazioni sportive, il Pattinaggio di Chiasso e l'Hockey Club Chiasso. Quindi la rappresentanza è notevole. Riconosce che forse gli allievi non sono così tanti, per lo più sono le scuole del Basso Mendrisiotto che usufruiscono della pista. Rileva che ci sono diversi motivi per cui non è sempre facile organizzare delle uscite scolastiche a Chiasso, tra cui le difficoltà legate al trasporto pubblico, al traffico e alla burocrazia. Tuttavia, con la nuova convenzione, verrà data un'ulteriore possibilità di usufruire di questo impianto. Per concludere, fa un ultimo accenno a una possibile convenzione con la Filanda. Ricorda che esiste già una convenzione attuale, datata 2012, e che al momento non si sta pensando di allargarla con gli altri Comuni del Mendrisiotto. La priorità è che venga rivista e aggiornata tra i due partner, il Comune e il Cantone. Spera che in questo ambito si possa ancora trovare un compromesso, magari con nuovi accordi con il Cantone, anche dal punto di vista di una partecipazione alle spese di gestione corrente della Filanda. Sottolinea che non è pensabile attivare una convenzione che richieda a tutti i Comuni una partecipazione, in quanto il principio base della Filanda è che le sue porte siano aperte a tutti indistintamente. Questo non esime dal fare uno sforzo costante e continuo, come dimostra l'invio di lettere a tutti i Comuni in una richiesta di un gesto volontario di partecipazione. Spera che questo gesto possa essere non solo riconfermato, ma anche aumentato nei prossimi anni. Ringrazia per la fiducia riposta in questo Messaggio Municipale.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Esprime stupore per alcuni atteggiamenti, su come Mendrisio apra le porte gratuitamente a tutti i Comuni, mentre altri cercano soldi. È sorpreso anche dal Gruppo del Centro, che l'anno scorso ha presentato diversi emendamenti ai preventivi. Ricorda che il preventivo di CHF 75'000.-- era retroattivo e che invece ora sente dire che questi soldi devono essere dati. Vorrebbe capire dove si può risparmiare, dato che tutti criticano il consesso municipale su questo punto. Rileva come quando si tratti di "amici degli amici" tutto vada bene e si voti favorevolmente. Fa riferimento a Chiasso, Città capace solo di fare selfie e cercare soldi, ma questo atteggiamento non è più accettabile. Ribadisce quanto detto in Commissione della Gestione, che bisogna iniziare a risparmiare, anche se il risparmio può portare a qualche brutta sensazione. Ritiene che sia un inizio, visto che i tesserati sono pochi. Fa riferimento al Municipale Danielli, che potrebbe dare CHF 75'000.-- al Comune di Chiasso, ma si chiede se sarebbe contento se dovesse metterli di tasca propria. Non ha mai pagato nessuno per non avere niente, a parte la beneficenza, cosa che invece fa il Municipale Danielli con Chiasso. Non gli piace questa situazione, i tesserati sono pochi e forse sarebbe meglio pagarli tutti, che costerebbero meno di CHF 75'000.-- .

principio. Come citato dalla collega Rossini Simona, la Filanda viene usata, in senso lato, da tutti i Comuni. Certo, bisogna trattare anche con il Cantone, ma sfida un Municipale stipendiato da Bellinzona ad andare lì e picchiare i pugni. Ritene che sia un atto un po' più difficile per ottenere qualcosa, sia per la biblioteca cantonale che per la Filanda. Si scusa per essere stato un po' duro, ma ritiene che si debba arrivare a un inizio di risparmio. Si riferisce a quei Gruppi che continuano a concedere: che non vengano poi a chiedere emendamenti o a fare piagnistei che non cambierebbero assolutamente niente. Sottolinea che sono comunque vicini allo sport, ci mancherebbe altro, ma bisogna iniziare e non ritiene che questa sera lo si faccia.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 62 /2023, **che sono accolte con 39 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvata la convenzione tra la Città di Mendrisio ed il Comune di Chiasso, concernente la compartecipazione ai costi di gestione della pista del ghiaccio, come da testo allegato e parte integrante del presente Messaggio municipale.**
- 2. La convenzione entra in vigore retroattivamente il 1° gennaio 2023.**
- 3. Il Municipio è autorizzato alla sottoscrizione della citata convenzione con il Comune di Chiasso.**
- 4. Il preventivo 2023 della Città di Mendrisio è aggiornato con l'iscrizione del nuovo credito di CHF 75'000.00 alla voce contabile no. 300.3612.108 "Rimborso al Comune di Chiasso per la gestione della pista del ghiaccio".**
- 5. Il fabbisogno 2023 della Città di Mendrisio assomma a CHF 53'203'500.00.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 62 /2023.

VI TRATTANDA

Consuntivo 2020 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)

Il Presidente fa riferimento al MM N. 64 /2023 e al rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Pfister Filippo.

Il numero di Consiglieri scende a 46.

Consigliere Pfister Filippo:

Innanzitutto va detto che se ci troviamo qui ora, alla soglia del 2024, a votare sui consuntivi ECAM per il 2020, non è a causa né di ECAM né dell'Esecutivo, quanto piuttosto degli uffici cantonali preposti, i quali hanno omologato solo nel corso del corrente anno le cifre della gestione ECAM per il 2020. Per lo stesso motivo i consuntivi per il 2021 e 2022 non potranno essere sottoposti alla Gestione che - si spera - nel 2024. Evidentemente tali ritardi non aiutano neppure ECAM, motivo per cui auspico che in futuro le preposte autorità cantonali siano più celeri nei loro incombeni. Venendo solo brevemente ai numeri nudi e crudi, l'esercizio 2020 di ECAM si è chiuso con una perdita di esercizio di circa CHF 490'000.--. È ad ogni modo importante sottolineare che tale perdita di esercizio è stata interamente coperta dal mandato di prestazione sottoscritto con il Cantone e non si ripercuote sulle casse comunali. Le spese legate al settore degli anziani, che saranno sicuramente oggetto di discussione quando andremo ad analizzare i

preventivi, non hanno infatti nulla a che vedere con le cifre riportate dai consuntivi ECAM. Come tutti sappiamo il 2020 è entrato nei libri di storia per la tristemente nota pandemia di COVID che tanto ha colpito tutta la popolazione e soprattutto le sue fasce fisicamente più deboli come, appunto, gli anziani. Le case anziani si sono viste costrette a lavorare in regime di emergenza per praticamente tutto l'anno e soprattutto in corrispondenza delle varie ondate, ciò che evidentemente non ha aiutato nell'ottica di ottenere dei risultati di esercizio più positivi. Quanto al tasso di occupazione dei letti all'interno delle case ECAM - elemento fondamentale per potere garantire il corretto finanziamento delle case - va detto che lo stesso, a differenza di altre case sparse sul territorio cantonale, fortunatamente è stato solo di poco inferiore al tasso registrato nel periodo pre e post pandemia. In conclusione, visto che per noi non v'è nulla da eccepire sulle cifre esposte nel Messaggio Municipale, porto l'appoggio del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale stesso. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Esprime gratitudine al collega Pfister Filippo per il rapporto, nonostante sia un po' datato, e per il buon lavoro svolto, considerando le cifre in discussione. Approfitta dell'occasione per chiedere informazioni alla Capo Dicastero, che ringrazia per il grande lavoro svolto, sulla situazione dell'ECAM, che riconosce non essere facile. Esprime la speranza che la situazione possa migliorare con l'arrivo del nuovo Direttore. Riguardo a questo, ricorda che è stato indetto un concorso e chiede se ci sono novità e se sia già stato assunto.

Consigliere Rossi Davide:

Questa sera siamo chiamati a votare il consuntivo 2020 dell'ECAM, con un leggero ritardo di tre anni. Come commissari della Gestione eravamo stati avvisati di questo ritardo in seguito a vari avvicendamenti in seno ad ECAM e nell'Amministrazione comunale. La gestione 2020 è la seconda in cui ECAM ha un unico contratto di prestazione per gestire la rete di case anziani, alla quale partecipano, oltre alla Città di Mendrisio con la Casa Santa Lucia, la Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo, Casa Girotondo, Quiete e Casa Cabrini. Il deficit di circa CHF 490'000 è stato interamente coperto dal mandato di prestazioni negoziato con le autorità cantonali. La gestione 2020 è stata fortemente caratterizzata dall'emergenza sanitaria COVID 19 che ha rallentato lo sviluppo e i progetti di integrazione della rete, per esempio: finanze e contabilità, risorse umane, acquisti e logistica, informatica, sicurezza e salute sul lavoro, economia domestica. Alla fine del periodo pandemico sono emerse alcune difficoltà della rete nel raggiungere i suoi obiettivi, motivo per cui ECAM, la Città di Mendrisio e il Cantone hanno dato mandato ad un consulente esterno di analizzare la situazione all'interno di ECAM. Il rapporto è atteso a breve e come Commissione della Gestione aspetteremo la presentazione. Da ottobre 2023 con l'impiego di una responsabile del servizio finanze e controlling si sta avviando la creazione di processi di gestione e affinando l'allineamento delle pratiche di payroll, per quanto concerne il settore Risorse Umane. Ringraziamo inoltre la Capo Dicastero Françoise Gehring, la vice-Direttrice Alessandra Pitozzi e la responsabile del Dipartimento Finanze Sabrina Cereghetti perché per la prima volta è stato mostrato, permettetemi il termine, il foglio di calcolo sui cui si basano i preventivi di ECAM. Per il futuro speriamo di ricevere i consuntivi in maniera tempestiva e non con alcuni anni di ritardo. Ma, come detto dal collega Pfister, sappiamo che non è solo ECAM il responsabile. Speriamo inoltre che il rapporto del consulente esterno servirà per tracciare un nuovo punto di partenza per ECAM.

Il Gruppo Il Centro invita le colleghe e i colleghi ad approvare il Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Municipale Gehring Amato Françoise:

Interviene spiegando che il rapporto dell'anno sarà dapprima presentato ai partner istituzionali, ed è stato evidentemente fatto proprio per guardare al futuro e per cercare, come dire, di ripartire su nuove basi. Questo è l'intento. Spiega che ECAM sta lavorando senza sosta da tutto l'anno, e lo farà anche per il 2024, anche perché, come detto giustamente quella degli anziani è una sfida. Si permette di dare solo alcune cifre sull'invecchiamento della popolazione. Dal 2020 al 2035 in Svizzera la quota degli over 65 aumenterà del 35% e quella degli over 80 di quasi il 46%. Per questo è molto importante lo sviluppo della rete ed è molto importante rafforzare appunto le premesse di ECAM; il rapporto di Giorgio Pellanda tende proprio a chiarire la situazione e portare degli strumenti adatti, perché non è stata chiesta solo un'analisi dettagliata, ma anche di elencare dei mezzi che permettano una navigazione, come dire a lungo termine e più sicura. E questo lo dobbiamo proprio anche alle persone anziane di cui ci prendiamo cura con grande attenzione e nel migliore dei modi. Per rispondere al Consigliere Massimiliano Robbiani: il concorso è chiuso ed ora bisogna aspettare. È stato fatto un processo di selezione molto rigoroso. Il candidato è stato sottoposto a un assessment piuttosto impegnativo da parte di un'agenzia specializzata. Ora la nomina è al vaglio del Consiglio di Stato e dovremo attendere chiaramente la risoluzione governativa che confermerà la nomina del Direttore. Se tutto andrà come è previsto, considerati i tempi di disdetta che di solito ci sono in questi periodi, auspichiamo che possa entrare in funzione il 1° luglio; spesso chi assume cariche come questa (manageriale) ha dei periodi di disdetta piuttosto lunghi. Coglie l'occasione per ringraziare comunque Alessandra Pitozzi, la Vice Direttrice che da quattordici mesi sta svolgendo un lavoro veramente encomiabile e senza sosta per il bene di ECAM. Le sfide non mancano, ma la Città crede fermamente che la rete sia l'unica risposta solida e sostenibile non solo a livello finanziario ma anche a livello progettuale per la presa a carico della persona anziana. Inoltre, la Città intende anche "investire" nel settore degli anziani, perché la sfida demografica è praticamente un treno che sta arrivando in corsa. Ringrazia per la fiducia e per gli interventi.

Non essendoci interventi da parte degli altri Consiglieri, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 64 /2023, **che sono accolte con 46 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. È approvato il consuntivo 2020 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM).

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 64 /2023.

VII. TRATTANDA

Designazione nuovo delegato della Città di Mendrisio in seno alla Fondazione Casa Girotondo Novazzano

Il numero dei Consiglieri è asceso a 48.

Il Presidente richiama il MM N. 65 /2023.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 65 /2023, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Alla funzione di delegato della Città di Mendrisio in seno alla Fondazione Casa Girotondo di Novazzano, è designato il Municipale, Signor:**
 - **CAVERZASIO Daniele, di Sandro, Via Luigi Giudici 1, 6864 Arzo.**
- 2. La designazione avviene per la legislatura in corso.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 65 /2023.

VIII. TRATTANDA

Bilanci preventivi 2024 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi

Il Presidente richiama il MM N. 66 /2023 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione e prende la parola la Consigliera Crivelli Barella Claudia.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Per quanto riguarda i Preventivi 2024, desta sempre più preoccupazione l'aumento degli oneri addebitati dal Cantone ai Comuni. I margini di manovra da parte del Comune nel contenimento della spesa si fanno sempre più esigui. Nell'ambito del gettito fiscale, l'arrivo di un'importante società nel 2024, che permette un aumento della stima del gettito fiscale delle persone giuridiche, lascia ben sperare. L'aumento del fabbisogno rispetto al 2023 s'attesta a CHF 1.4 mio, di cui CHF 1.2 mio dovuto al ribaltamento degli oneri per gli Anziani da parte del Cantone. Ma i progetti SMARTXME ovvero il processo di digitalizzazione in atto, e la riorganizzazione dell'amministrazione comunale permetteranno nel medio termine di ridurre le spese. Va sottolineato positivamente il fatto che nei conti preventivi 2024 non vi siano tagli ai servizi e che l'Esecutivo abbia tenuto conto del riconoscimento del rincaro ai collaboratori e alle collaboratrici. Vorrei far notare che una delle cause del cattivo andamento finanziario del Cantone, che ha come conseguenza indiretta il ribaltamento di oneri sui Comuni, è a mio parere la politica degli sgravi fiscali che non ha portato ai risultati auspicati; in questo ambito occorre un "cambio di rotta". Questi ultimi anni hanno esacerbato in molti un bisogno di contatto con gli spazi verdi che nei ritmi frenetici del quotidiano era soltanto sopito, ma che è una necessità per il nostro benessere fisico e mentale. Molti studi dimostrano infatti che più le persone sono a contatto con la natura, più tenderanno a essere sensibili nei confronti dei problemi ecologici, e quindi a mettere in atto comportamenti in favore dell'ambiente. È stato calcolato che negli ultimi vent'anni un po' ovunque lo sviluppo edilizio ha decimato l'accesso delle comunità al verde, da intendersi come qualsiasi area pubblica urbana dedicata al tempo libero che includa alberi e altro tipo di verde. Occorre inoltre secondo me passare a un'economia circolare, in grado di reintegrare al proprio interno le risorse materiali ed energetiche utilizzate, così da eliminare il concetto di "rifiuto" per sostituirlo con termini quali "recupero", "riciclo" e "condivisione". In questo modo i consumatori possono disporre di prodotti più durevoli, versatili e innovativi, capaci di ridurre inquinamento ambientale e spreco di risorse, fornire risparmi e migliorare la qualità della vita. Penso che l'esperimento Filanda sia un esempio luminoso da ampliare e applicare quanto più possibile anche in altri ambiti della Città, ad esempio con orti condivisi, sportelli di Quartiere e botteghe locali autogestite e altre realtà. Le persone infatti rimangono o vengono attratte da una Città più per la qualità del vivere che per questioni di moltiplicatore d'imposta.

Fatte queste considerazioni, vi invito ad approvare i Preventivi 2024 in qualità di relatrice del rapporto, e annuncio che il mio Gruppo lo farà. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Stasera ci apprestiamo a votare un preventivo 2024 del nostro Comune che presenta un disavanzo di CHF 3'600'000.--. Nel suo insieme una certa analisi si rende così necessaria. Come si è potuto notare, il risultato negativo non ha rispettato quanto previsto nel Piano finanziario. Tuttavia, gli ultimi anni, specialmente dal 2020 in poi, sono stati caratterizzati da diversi fattori che penso nessuno abbia potuto prevedere in tempo. Vedi per esempio la pandemia, le situazioni di guerra tra alcuni paesi che si sono venute a creare, ed infine pure l'inflazione. Oltre a questo, vi è pure l'invecchiamento della popolazione che è un fattore sempre più importante della nostra società. Infatti il preventivo che ci viene sottoposto, presenta per esempio un maggior costo riguardante il settore anziani di CHF 1'200'000.--, che annualmente il Cantone fattura al Comune e quest'ultimo non deve fare altro che pagare. Inoltre, dobbiamo pure affrontare un'inflazione che sta colpendo tutti noi. Quest'ultimo aspetto per un Ente pubblico è molto rilevante per quanto riguarda le spese in generale: si pensi per esempio ai tassi d'interesse passivi, costi del materiale, ecc... Nonostante ciò, il Municipio sta facendo il possibile per poter far funzionare la macchina amministrativa offrendo e mantenendo tutti i servizi possibili. Sempre nel Messaggio Municipale si può notare come il gettito delle persone giuridiche venga letto in modo ottimistico, questo fa pensare di quanto la Città stia diventando attrattiva nei confronti di aziende che vi vogliono insediarsi. Il Municipio ha appena introdotto la riforma dei Dicasteri portandoli dagli attuali 13 a 7, prossimamente prenderà il via pure il progetto "SMARTXME", due aspetti importanti che nei prossimi anni porteranno ad un'Amministrazione dei servizi più snella e ad una migliore ottimizzazione delle risorse. In sostanza questo preventivo rispecchia la situazione che stiamo vivendo a livello socio-economico generale. Nei prossimi anni saranno rilevanti sempre più gli oneri che il Cantone riversa al Comune. Mendrisio rimane una Città attrattiva e questo ci deve portare ad essere abbastanza ottimisti per i prossimi anni.

Alla luce di quanto esposto, porto l'adesione del Gruppo Partito liberale radicale e Giovani liberali radicali al Messaggio Municipale così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Spiega come questo preventivo, con un deficit di CHF 3'600'000.--, potrebbe presagire un aumento del moltiplicatore. Sottolinea che, guarda caso, in un anno elettorale il moltiplicatore non si tocca: quanto già da loro detto l'anno scorso si poteva fare, e con queste cifre quest'anno no. Ritiene sia un peccato che non vi siano elezioni comunali tutti gli anni. Il suo Gruppo è comunque molto preoccupato di questo, anche perché se non è quest'anno, con queste cifre l'anno prossimo vi sarà sicuramente un aumento. Come già detto dai suoi colleghi, la maggiore spesa riguarda gli anziani. Le critiche non arrivano solo da Mendrisio, ma anche da Lugano, Bellinzona e Chiasso. Invita il Municipio, una volta per tutte, con gli altri Comuni, a reclamare energicamente presso il Consiglio di Stato, per trovare una soluzione, in quanto ritiene inutile che a livello comunale si taglino quei CHF 5, 20 o 30'000.--, e a scapito dei cittadini, e poi il Cantone ci riversa quote enormi che non sono neanche giustificate. È vero quindi che riceviamo delle fatture importanti da Bellinzona, ma è anche vero che il Municipio di Mendrisio deve trovare anche anch'esso delle misure appropriate: quanto si deve versare al Cantone non deve diventare una scusa per cercare di non affrontare i temi importanti riguardanti i tagli che l'Esecutivo deve apportare come anche il Legislativo. Gli emendamenti fatti lo scorso anno, che non hanno effettivamente portato a niente, erano un segnale. Un segnale che, come visto nell'approvazione del Messaggio poc'anzi, il Gruppo del Centro non ha colto neanche questa sera: è il primo a fare emendamenti e poi però vota CHF 75'000.-- per altri Comuni della regione. Il suo Gruppo invita quindi il Municipio anche a fare questa operazione: prevedere tagli anche su tematiche che possono portare a malcontenti. Sono ben consapevoli però che bisogna arrivare a una soluzione e vanno prese le dovute

responsabilità, dapprima come Municipio e poi come Consiglieri comunali, approvandole o meno. Bisogna arrivare a una soluzione non solo a parole ma anche coi fatti. Ben vengano i prospettati cambi dei Dicasteri. Ritieni che sia una misura organizzativa ben fatta, per accelerare la burocrazia, essere più veloci nelle decisioni e più organizzati verso i Capi Servizio. Vede però più un miglioramento organizzativo, con poco guadagno finanziario. Auspica che nei prossimi quattro mesi il Municipale che ha perso nel frattempo il suo Dicastero, per i motivi che tutti conosciamo, possa dimostrare le sue capacità tecniche e mentali. In questo contesto, chiede al Capo Dicastero Polizia Signor Maffi quale sia la situazione riguardante l'aumento dei furti, i migranti, ecc. per i quali argomenti ha anche depositato un'interrogazione. Chiede se tutto sia sotto controllo e se la cittadinanza può stare tranquilla. Pone una domanda anche al Municipale Cerutti, in merito alla prospettata riforma delle Commissioni di Quartiere, citata lo scorso anno, e per la quale finora non ha visto nulla. Si era parlato di grandi cambiamenti: chiede quindi al futuro Municipale UDC quali saranno questi cambiamenti all'interno del Dicastero Commissioni di Quartiere. Detto questo, voteranno questi preventivi con grande preoccupazione per il futuro imminente, pensando che l'anno prossimo ci si potrà aspettare un aumento del moltiplicatore. Il suo Gruppo farà una politica comunale costruttiva di opposizione.

Consigliere Padlina Gianluca:

Intervengo a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi liberali sul messaggio municipale relativo ai bilanci preventivi 2024 del Comune. Quelli qui in discussione sono gli ultimi preventivi della legislatura e, nel contempo i primi allestiti con la nuova struttura organizzativa a 7 dicasteri, che il Municipio ha deciso di adottare. Se è vero che, come indicato nel messaggio municipale, l'adozione di nuovo modello organizzativo preclude la possibilità di un confronto puntuale di tutte le voci con gli esercizi precedenti, la sostanza delle cose emerge comunque in maniera oltremodo evidente dagli indicatori di base e, soprattutto, dal disavanzo di gestione corrente, prospettato in ben CHF 3'600'000.-- , a fronte dell'avanzo di esercizio di CHF 1'000'000.-- previsto dal Piano finanziario. In tutta evidenza, la prospettazione di un risultato peggiore di CHF 4'600'000.--rispetto alla pianificazione finanziaria non può che destare grande, grandissima preoccupazione. Mi sorprende dunque non poco la fiducia e l'ottimismo manifestati dal Collega Crimaldi. A maggior ragione alla luce dell'impatto della riforma fiscale approvata dal Gran Consiglio dopo la presentazione del messaggio municipale. Una riforma fiscale sulle cui conseguenze mi permetto di chiedere se il Municipio ci può già comunicare una previsione concreta in questa sede, ritenuto che sulla base del Messaggio del Consiglio di Stato era stata stimata una perdita di gettito di CHF 800'000.-- nel 2024, rispettivamente CHF 1'150'000.-- nel 2025 (Messaggio, pag. 8), ma che il Gran Consiglio ha approvato delle modifiche legislative diverse, in particolare ha introdotto un taglio lineare dell'aliquota del gettito delle persone fisiche dell'1.66%. Ora, nonostante il contesto generale con il quale il Comune si vede confrontato non sia sicuramente favorevole, in particolare per quanto attiene all'ulteriore aumento delle spese del settore delle persone anziane, rispettivamente per l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e per la spinta inflazionistica che continua a perdurare a seguito delle note e tragiche vicissitudini che si stanno manifestando a livello internazionale, il nostro Gruppo non può esimersi dal manifestare la propria delusione per il fatto che la riorganizzazione dell'amministrazione comunale non solo non ha portato ad alcun risparmio ma, al contrario, ad un'ulteriore aumento anche delle voci di spesa governate direttamente dal Municipio. Dal profilo della gestione delle finanze comunali la legislatura che ci apprestiamo a concludere, è stata sicuramente oltremodo deludente, in quanto il Municipio nonostante tutti gli annunci, le promesse e rilanci delle promesse (il riferimento è qui a tutto il percorso fatto con il consulente esterno, che era stato incaricato di assistere il Municipio), per finire non ha saputo implementare nessuna misura di effettivo contenimento della spesa pubblica. A fronte di gettiti che, nonostante, la crisi Covid-19 e la guerra in Ucraina, hanno comunque continuato ad avere uno sviluppo positivo, le spese sono andate fuori controllo, prime fra tutte quelle per il personale. Da CHF 31'000'000.--

nel 2018 siamo passati a un dato previsionale di CHF 36'400'000.-- per il 2024 (+17.5%) e questo nonostante il Municipio avesse annunciato, a cavallo del 2022-2023, l'intenzione di attuare un blocco delle assunzioni. La prima e più semplice misura che ci si attendeva potesse essere attuata e che invece è stata puntualmente disattesa, ritenuto che in questi ultimi tre anni sono state nominate ben 78 persone, di cui ben 23 figure supplementari, rispetto all'organico precedente. 23 persone in più dal 1° gennaio 2021! A fronte dell'annunciata misura del blocco delle assunzioni, questo dato più di altri certifica l'incapacità del Municipio di mantenere la situazione sotto controllo. E anche a fronte di un preventivo in netto peggioramento rispetto a quanto previsto dal Piano finanziario, l'Esecutivo comunale, anche per il 2024, ha comunque deciso di aumentare ancora l'organico:

- 1 analista web designer al 100 %
- 1 project manager al 50%
- 1 communication manager al 100%
- 1 tecnico comunale supplementare al 100%
- 1 aspirante di polizia al 100%
- 1 assistente sociale all'80%
- 1 nuovo operatore di prossimità al 60%

E sicuramente avrò dimenticato ancora qualcuno. Con i Commissari della Commissione della Gestione del nostro Gruppo, che hanno votato con riserva questi preventivi, ci siamo interrogati a lungo sulla possibilità di procedere a presentare degli emendamenti, come fatto lo scorso anno, allorquando si era trattato di contrastare l'aumento di moltiplicatore. Non lo abbiamo fatto semplicemente perché, a fronte di una struttura organizzativa completamente nuova, il tempo a disposizione era evidentemente insufficiente per farlo. Quello che però non possiamo esimerci dal fare è rivolgere un'ulteriore pressante invito al Municipio a volere rivalutare radicalmente la strada che ha intrapreso, magari sfruttando gli avvicendamenti alla testa dei nuovi dicasteri e cercando di approfittare di tutte le opportunità che si presenteranno al momento dell'implementazione della nuova organizzazione. In particolare andando ad esplorare tutte le sinergie e tutte le possibilità pratiche di contenimento della spesa che potranno presentarsi nell'attività quotidiana. Possibilità che magari potranno portare a scoprire delle opportunità di risparmio, che non si sono potute individuare in sede previsionale. Al Municipio va poi evidentemente rivolto l'invito a voler presentare al più presto al Consiglio comunale l'aggiornamento del Piano finanziario e le proprie strategie, non da ultimo in vista dell'ormai imminente entrata in vigore della riforma che, dal 1. gennaio 2025, aprirà alla possibilità di disgiungere il moltiplicatore d'imposta delle persone giuridiche da quello delle persone fisiche. Su questo aspetto, già in occasione delle decisioni sui preventivi degli anni scorsi, avevamo chiesto al Municipio di predisporre una strategia in merito, anche considerato che Comuni a noi limitrofi offrono già ora moltiplicatori d'imposta inferiori, o anche significativamente inferiori a quello di Mendrisio e potrebbero quindi esercitare una notevole concorrenza a nostro discapito. Chiediamo quindi che, a ca. un anno dalla decisione che dovrà prendere questo Consiglio comunale, il Municipio ci indichi lo stato delle sue eventuali riflessioni. Allo stato attuale delle cose, l'impressione è purtroppo quella per cui in assenza di un deciso cambio di rotta e di approccio generale, la prospettiva non possa che essere quella per cui nel breve volgere di 1 o 2 esercizi potremmo vederci nuovamente costretti a dover intervenire sul moltiplicatore. Prospettiva che alla quale il nostro gruppo intende opporsi con fermezza. In questo senso il nostro Gruppo non voterà contro questi preventivi ma nemmeno li sosterrà all'unanimità, ritenuto che una parte del Gruppo intende manifestare, con la propria astensione, il proprio malcontento per la direzione intrapresa dall'Esecutivo comunale in questi ultimi anni. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

Nel Messaggio Municipale indicate che il moltiplicatore aritmetico si fissa all'82.8% e che aumenterà anche a seguito della seconda fase della riforma fiscale delle imprese del 2025. Quali previsioni avete su questo tema? Evidentemente non ci attendiamo dati precisi visto che siamo in campagna elettorale, ma il divario tra moltiplicatore politico e moltiplicatore aritmetico dovrebbe avervi spinti a riflessioni su eventuali aumenti futuri del moltiplicatore. Un tema che ci preoccupa da anni a proposito di minori entrate per l'erario comunale è legato, a livello cantonale, alla "riforma fiscale e sociale" del 2019 e, a livello federale, alla riforma fiscale delle imprese che stando ai dati forniti nel 2017 dal Municipio hanno fatto perdere al Comune di Mendrisio svariati milioni di franchi. Questi mancati introiti pesano sul bilancio, non meno di altre voci imposte dal Cantone. Nel Messaggio scrivete che le perdite causate dalle riforme fiscali sono compensate solo in parte dal fondo cantonale: potete dirci in che misura? E in futuro il Cantone aiuterà maggiormente? Vorremmo anche sapere se il Municipio ha deciso di partecipare al referendum contro il messaggio sulla revisione della Legge tributaria votato settimana scorsa dal Gran Consiglio che porterà a nuove riduzioni di entrate fiscali. Constatiamo nuovamente che le tasse raccolta rifiuti e la tassa sul sacco non coprono le spese e la voce presenta un deficit di mezzo milione di franchi. Il principio della causalità non è rispettato. Abbiamo constatato, in modo positivo, la modifica della tassa base per industrie, fabbriche, banche, ospedali, istituti, grandi magazzini, centri commerciali che avete aumentato, come avevamo chiesto nel 2022, raddoppiandola. Chiediamo quali ulteriori proposte state studiando per equilibrare questa voce di spesa e rientrare nella legalità: ritenete sia realmente sufficiente il nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione, come indicate nei Preventivi AIM? La voce Spese per il personale aumenta di CHF 1'700'000.--, rispetto al Consuntivo 2022 l'aumento sarebbe di CHF 3'430'000.--, rispetto al Consuntivo 2018 l'aumento sarebbe di CHF 5'300'000.--. L'incremento annuale è costante e inarrestabile. Ci piacerebbe sapere come valuta il Municipio questa voce e se non intende adottare misure di contenimento. Altre spese rilevanti legate a scelte locali sono quelle che derivano dai piani regolatori sovradimensionati: vorremmo sapere se il gruppo di lavoro municipale, con l'ausilio dell'ex municipale avv. Beretta Piccoli quale consulente legale, ha allestito un documento con proposte di dezonamenti o riduzioni degli indici di sfruttamento? Avete intenzione di creare un fondo per eventuali indennizzi di espropriazione? Il Cantone ha dato rassicurazioni su questo punto? Nelle pagine 179-181 del Messaggio municipale indicate gli investimenti: desideriamo avere chiarimenti:

- sulla voce Antiquarium progettazione e ristrutturazione casa Comunale Tremona: desideriamo sapere se il Museo troverà ospitalità nell'ex casa comunale?
- sulla voce Villa Argentina parco: CHF 500'000.-- per mantenimento, percorsi pedonali, arredi e nuove piantumazioni: alcuni anni fa il Municipio aveva detto che voleva avere, anche su richiesta esplicita del Cantone, un progetto complessivo per tutta l'area prima di procedere a qualsiasi tipo di intervento: potete spiegare il cambiamento?
- per Piazza del Ponte: dopo sette anni dal referendum nel Messaggio indicate la voce Piazza del Ponte – sistemazione piazza a cui destinate CHF 100'000.--: cosa intendete fare con questi soldi?
- la voce Salorino – revisione PR CHF 100'000.--: quando si discusse il credito per finanziare il Piano direttore comunale il Municipio aveva detto che attendeva l'adozione di questo nuovo strumento prima di procedere alle revisioni dei vari Piani regolatori: come mai prevedete la revisione di quello di Salorino prima ancora della conclusione della seconda fase?
- Quali riflessioni state facendo su Piazza Baraini a Genestrerio? (trascrizione del testo originale)

Consigliere Marazzi Savoldelli Cristina:

Discutiamo stasera di bilanci 2024, consapevoli che attraversiamo momenti difficili, le spese sono in aumento e dal Cantone potrebbero giungere sgradite sorprese. Apprendiamo che il Piano Finanziario comunale è in fase di revisione, le opere pianificate nei prossimi anni dovranno quindi esser riesaminate, alla luce dell'evoluzione del quadro economico, necessariamente si dovrà trovar un nuovo e virtuoso equilibrio tra entrate e uscite, al fine di garantire l'operatività della Città e soddisfare bisogni ed esigenze dei Cittadini. Alla luce del piccolo disavanzo previsto di CHF 3'647'000.--, permettetemi di esprimere due rapide considerazioni. Innanzitutto ritengo che sia rassicurante poter contare su un moltiplicatore fissato al 77% (che rimane ad ogni modo distante di quasi 6 punti da quello aritmetico). Poi vediamo una piacevole novità: l'arrivo di nuovi ed interessanti contribuenti, persone giuridiche che hanno scelto di insediarsi a Mendrisio, creando un gettito maggiore di CHF 2'800'000.-- rispetto al preventivo 2023. Constatiamo quindi di esser tuttora attrattivi per le aziende, abbiamo pertanto agito in modo ragionevole e responsabile, come Consiglio comunale, accettando l'adattamento del moltiplicatore. A livello generale, va sottolineato che il risultato finanziario è anche frutto degli sforzi effettuati dall'amministrazione per migliorare la sua efficienza: la riforma organizzativa che entrerà pienamente in vigore a gennaio 2024 porterà vantaggi visibili nei prossimi anni. Un plauso va a chi ha voluto questo importante cambiamento, reso possibile sia grazie al coinvolgimento attivo dei nostri dipendenti che ai crediti che abbiamo votato per realizzare la strategia digitale SMARTXME. Mendrisio è in movimento, mettendosi al passo con l'evoluzione tecnologica può guardare al futuro con determinazione e fiducia. Doveroso a questo punto il ringraziamento al personale. Con il giusto riconoscimento del carovita, desideriamo garantire ai nostri dipendenti buone condizioni di lavoro: anche dal loro impegno costante e dalla motivazione a far bene dipende la qualità dei servizi erogati dalla Città! Passo ora alle priorità dell'azione politica: come dovrebbe agire Mendrisio nei prossimi anni, in che modo può rimaner attrattiva? La Città, oltre a soddisfare i bisogni primari, garantendo il buon funzionamento di scuole, dei servizi erogati, l'agibilità delle strade, potrebbe esser chiamata ad assumere nuovi e più articolati compiti, a sostegno dei propri cittadini. Viviamo un periodo storico di enorme insicurezza e smarrimento, funestato da una recente pandemia, da una persistente crisi sociale e ora incupito da due guerre così tragicamente vicine a noi. Sarà necessario investire nei nostri profondi valori e nel rispetto reciproco. Rincuorare, offrire certezze e aiuti concreti, dimostrare affidabilità. Valori e qualità premesse per una società armoniosa, nella quale benessere libertà e uguaglianza, capisaldi irrinunciabili della nostra democrazia, siano alla portata di tutti. Una priorità deve rimanere a tutti i livelli l'attenzione alla coesione sociale, coinvolgendo le/i nostre/i cittadini e puntando a sviluppare gli scambi sociali. Esortiamo quindi a continuare sulla strada iniziata negli scorsi 10 anni da Mendrisio Città polo aggregata, coinvolgendo attivamente i bambini e i giovani nella costruzione della Città del futuro, premiando i progetti/i comportamenti incentrati sulla solidarietà tra generazioni, sull'aiuto reciproco in genere, sostenendo ancora di più il lavoro di volontariato delle associazioni già attive sul territorio, valorizzando i luoghi di incontro quali i parchi, i centri culturali, le piazze, le biblioteche fino ai campi sportivi e agli skate park di nuova creazione. Certo ci aspetta una bella ed ambiziosa sfida: (ri)creare una solida rete di legami tra le persone significa stimolare i cittadini stessi ad auto aiutarsi facilitando l'individuazione e la presa a carico precoce di situazioni di disagio. Una assoluta necessità anche per gestire al meglio l'invecchiamento della popolazione, dovremo inventarci modi nuovi e creativi per star vicini e prenderci cura dei nostri grandi anziani, che desiderano rimanere a casa propria il più a lungo possibile. In quest'ottica è con grande speranza che abbiamo visto l'apertura di nuovi spazi pubblici come le prime Portinerie di Quartiere, p.es a Genestrerio e di ulteriori nuovi spazi di prossimità promossi da altre Commissioni di Quartiere. Anche così si creano le migliori condizioni, si rimane attrattivi come Città polo e si dimostra accoglienza nei confronti delle nuove famiglie e si favorisce la prossimità. Oltre a ciò, auspichiamo che non si abbassi mai la guardia: rimaniamo attenti ai bisogni espressi o inespressi della popolazione più fragile in particolare badando a verificare e ricalibrare

periodicamente le necessità di aiuto e a identificare in modo proattivo quelle persone a rischio di precarietà che per disattenzione o troppo pudore sappiamo poco propense a chiedere. Una Città al servizio dei suoi abitanti, che si occupa e che ha a cuore il loro benessere, che non si dimentica di loro nel momento del bisogno è la Città che vogliamo, dove ogni generazione si possa sentir ben accolta, a proprio agio e motivata a contribuire al Bene comune. In conclusione, per tutti i motivi sopra esposti, a nome dell'Alternativa, invito le/i Consiglieri comunali ad accettare i preventivi 2024. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pestelacci Luca:

Interviene specificando che, come già sottolineato da quasi tutti gli interventi precedenti, l'aumento delle spese, principalmente nel settore degli anziani, pesi notevolmente sul preventivo. Si riconosce che nel corso dei prossimi anni, se non decenni, le spese correnti comunali continueranno ad aumentare a causa dell'inversione della piramide demografica. I dati citati anche dalla Municipale Gehring Amato sull'invecchiamento della popolazione confermano che le spese correnti comunali continueranno ad aumentare. Ritiene che pensare di riuscire a colmare i disavanzi o a ridurre le spese operando dei risparmi sia un'utopia. Nel consuntivo 2022, se non sbaglia, si ricorda che vi è stata una sorpresa: CHF 3'000'000.-- in più di costi per gli anziani. Di fronte a cifre del genere, si ritiene che sia impossibile pensare di limare le spese correnti o di operare risparmi in ugual misura. Osserva un dato positivo che emerge da questo preventivo: l'aumento delle imposte delle persone giuridiche, del gettito delle persone giuridiche, di quasi CHF 2'800'000.-- . Questo è particolarmente importante anche alla luce dei nuovi arrivi. Si ritiene che sia su questo fronte che il Municipio debba operare. L'unico modo per contrastare questo continuo aumento delle spese correnti, secondo il punto di vista espresso, è attrarre nuovi contribuenti e aumentare il gettito senza toccare il moltiplicatore. Per riuscire ad attrarre nuovi contribuenti, sia persone giuridiche che persone fisiche, ritiene che sia necessario attrarre ancora giovani e famiglie, perché anche lì c'è un invecchiamento della popolazione. L'unico modo è continuare, secondo il punto di vista espresso, a non fermare assolutamente gli investimenti e a mantenere i servizi che offre la Città per renderla attrattiva. Ritiene che sia troppo semplice votare nel corso della legislatura i Messaggi, ad esempio quello riguardante SMARTXME, e poi venire in sede di preventivi a lamentare nuove assunzioni. Queste assunzioni erano già note quando si votavano i relativi Messaggi, ma nessuno ha detto niente. Conclude portando una visione, almeno in parte positiva, dato questo aumento del gettito, perché se avessimo ancora il contribuente che tutti sappiamo essere andato via, saremmo qui ancora a parlare di utile e non assolutamente di disavanzo. Ritiene che il Municipio stia andando nella direzione auspicata per rendere la Città attrattiva e richiamare nuovi attori economici.

Consigliere Baragiola Giampaolo:

Con un disavanzo d'esercizio di poco oltre CHF 3'600'000.--, il preventivo 2024 della Città di Mendrisio è certamente tutt'altro che roseo rispetto a quanto originariamente ipotizzato dal Piano finanziario. Non solo, i recenti tagli e la riforma della Legge tributaria cantonale aggraveranno ulteriormente la situazione finanziaria di numerosi Comuni. Previsioni finanziarie a tinte fosche, tensioni e instabilità geo-politiche a livello internazionale, continui rincari su più fronti non devono tuttavia essere il pretesto, in un prossimo futuro, per una semplicistica politica di risparmi a 360 gradi, forse di un'apparente efficacia sul piano contabile nell'immediato, ma sicuramente miope a medio-lungo termine, soprattutto per la cittadinanza più debole. Anzi, pur condividendo, quando ragionevolmente possibile, l'opportunità di misure volte a migliorare e, se del caso, rendere finanziariamente meno onerosi determinati servizi, è proprio in momenti di difficoltà e recessione che l'ente pubblico, attraverso politiche anticicliche di rilancio economico, ha la responsabilità di creare occasioni di sviluppo e, di conseguenza, di benessere per le cittadine e i cittadini. Mi soffermo perciò su tre ambiti nei quali ritengo che la Città di Mendrisio non debba assolutamente venir meno ai suoi impegni. Socialità – Secondo l'Ufficio federale di statistica, in Svizzera 745'000 persone sono colpite dalla

povertà e quasi altrettante posseggono appena il minimo vitale: in sostanza oltre 1,2 milioni di persone (1 su 7) dispone di mezzi insufficienti per vivere. Inoltre, uno studio promosso da Pro Senectute nel 2022 indica che il 13,9% degli oltre 65 enni può contare solo su un reddito mensile al di sotto della soglia della cosiddetta povertà assoluta (circa CHF 2'200. —al mese), percentuale che in Ticino ascende al 29,5%. Cifre che devono fare riflettere e che non possono lasciare indifferenti neppure chi opera a livello locale. Tra le voci di spesa più incisive, figurano i premi di cassa malati e i costi dell'alloggio. Pur riconoscendo il reale impegno della Città in ambito sociale, sarebbe auspicabile una maggiore attenzione alla questione dell'alloggio sociale. In un contesto congiunturale sempre più difficile per una fascia progressivamente più ampia di persone, con un crescente rischio di esclusione sociale e con i costi delle pigioni in aumento, Mendrisio dovrebbe promuovere la realizzazione di appartamenti a pigione sostenibile, alloggi a misura di anziano/disabile privi di barriere architettoniche, cooperative di abitazione e complessi intergenerazionali. Territorio e ambiente – Vorrei soffermarmi sulla tutela, la valorizzazione e la cura dei parchi pubblici, in particolare del Parco di Villa Argentina, un bene culturale di importanza cantonale, le cui peculiarità storico-naturalistiche richiedono misure di intervento particolari e competenze specialistiche. Oggi il parco presenta puntuali situazioni di preoccupante degrado in alcuni suoi elementi architettonici (in primis i muri perimetrali originali) e una gestione del verde che non tiene sufficientemente conto dell'architettura storica dettagliatamente documentata in alcune ricerche scientifiche. Ben vengano, quindi, gli investimenti previsti per un serio restauro del complesso, ma è tuttavia imperativo che la Città intervenga senza indugio alcuno ad arrestare il degrado di quegli elementi la cui stabilità è in serio pericolo e tralasci qualsiasi azione sulla sostanza vegetale non conforme al contesto storico del bene in questione. Vorrei inoltre ricordare gli spazi pubblici, in particolare le piazze della Città, significativi luoghi di aggregazione e coesione sociale. Penso in primis a Piazza del Ponte a Mendrisio e Piazza Baraini a Genestrerio, da parecchi anni giacenti in una specie di limbo. Fermo restando che è preferibile lo statu quo a insensati progetti come quelli avanzati in passato, sarebbe auspicabile perlomeno un'informazione regolare alla cittadinanza sullo stato dei lavori, tutto sommato un atto dovuto, visto che, soprattutto per quanto riguarda Piazza del Ponte, le cittadine e i cittadini di Mendrisio si sono chiaramente espressi a più riprese. A questo proposito sarebbe interessante conoscere la destinazione dei CHF 100'000.-- per la sistemazione di Piazza del Ponte previsti tra gli investimenti. Infine desidero soffermarmi brevemente su cultura e formazione. Nel già ricordato studio promosso da Pro Senectute, il basso livello di istruzione è il primo fattore di rischio povertà. L'accesso a una scuola di qualità garantito a tutti indistintamente, un'offerta culturale e occasioni di arricchimento intellettuale di buon livello non sono solo strumenti per costruire le basi di competenze necessarie per affrontare le sfide contemporanee, ma contribuiscono anche a plasmare quello spirito critico indispensabile a formare un'opinione personale su base scientifica e operare scelte con cognizione di causa in un mondo sempre più complesso. Oggi Mendrisio vanta una preziosa offerta formativa e culturale sicuramente apprezzabile: sarebbe pericoloso che in futuro fosse messa in discussione. Non va infatti dimenticato che formazione e cultura in senso lato sono anche il principale "nutrimento" capace di salvaguardare i nostri principi democratici. (trascrizione del testo originale)

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia per gli interventi, che sono stati ben riassunti nelle cifre essenziali, ma anche nei progetti riportati. Ringrazia anche la Commissione della Gestione e la relatrice/Presidente della Commissione, per aver stilato il rapporto e anche per aver organizzato, in maniera ottimale, i lavori: si sono riuniti in un incontro plenario, che ha snellito non poco il compito. E questa è magari anche un'esperienza da ripetere. Ma queste sono questioni più organizzative. Passa alla sostanza delle cose. Cercherà di riprendere alcuni elementi. Poi sicuramente le colleghe e i colleghi completeranno sui punti dove il Municipio è stato puntualmente sollecitato. La questione principale è l'aspetto finanziario, che riporta dei dati non in linea con la vecchia previsione del Piano finanziario stilato. E i motivi

sostanzialmente sono emersi. Perché questi aumenti e questa situazione? Risponde specificando che, in particolar modo, sono legati alla crisi superata, diciamo così per certi aspetti, della pandemia, gli strascichi che ha lasciato, alla crisi geopolitica, all'inflazione che è aumentata, alla pressione che c'è stata sulle materie prime, sui costi dell'energia e a certi costi che, in effetti, come si vede dai conti, continuano a crescere in maniera piuttosto importante, vuoi perché crescono già da soli, come appunto si parlava prima nel settore anziani che ha preso buona parte del dibattito, vuoi anche perché alcuni di questi costi sono fortemente perequati e la Città di Mendrisio ha ancora una situazione tale che compensa parte dell'aumento di questo costo. Ed è per il tema degli anziani che Mendrisio, sostanzialmente, quando si trova in una fase di aumento di questi cespiti, viene chiamata alla cassa in maniera piuttosto importante e le cifre sono nel documento. Chiaramente per l'Esecutivo queste sono anche delle fonti di preoccupazione e forse anche un po' di frustrazione, perché molte di queste cifre non si possono condizionare e su questo sono sempre stati chiari, trasparenti ed espliciti e gli fa piacere che il messaggio sia stato ripreso e condiviso dal Consiglio comunale. Però non è soltanto il fronte delle uscite che preoccupa. È stato citato anche dai Consiglieri comunale: vi è anche il fronte delle entrate. Fortunatamente Mendrisio mantiene una sua vivacità, lo ha dimostrato anche con nuovi arrivi, con un'economia resiliente ed eterogenea, che le ha permesso di avere comunque dei buoni gettiti, se non come diciamo così i fasti del passato, per quanto riguarda le persone giuridiche, però, nel complesso, considerando il gettito delle persone giuridiche e anche quello delle imposte alla fonte, riescono a dimostrare il beneficio del settore economico, così come appunto anche delle persone fisiche. Però è chiaro che se dall'alto nascono riforme o vengono messe pressioni sui gettiti di loro competenza che non possono ancora una volta condizionare, questo inevitabilmente si riflette in una pressione a livello istituzionale inferiore. È stato ben detto: non è solo un problema per Mendrisio, ma di tutti. Evidentemente questo è un tema che deve essere giustamente fatto emergere e poi discusso e dibattuto. Qualcuno chiedeva cosa farà il Municipio. Riconosce che c'è una notizia, una sollecitazione, che arriva anche dalla stampa per quanto riguarda le varie riforme fiscali e quant'altro. Sottolinea che la nuova riforma sulla legge tributaria, visto che si sta già parlando di referendum, che coinvolge sia i Comuni che i Partiti, sarà oggetto di discussione nelle prossime sedute del Municipio. Quindi non si sono ancora espressi e non si esprimeranno fintanto che non avranno quanto meno la chiarezza dei conti. Ma è chiaro che ogni riforma che va a ridurre qualcosa si riflette non solo per loro, ma anche per gli altri Comuni. Porta di seguito qualche appunto, al di là delle cifre. Questi sono i primi bilanci preventivi con la nuova riorganizzazione messa in atto, quindi con i sette Dicasteri. Come già si sa, è stato deciso che già dal 1° gennaio entrerà in funzione in modo che al rinnovo dei poteri comunali l'Amministrazione sia già organizzata, rodada e risistemata in questo modo, perché comunque il processo di integrazione è un processo continuo. È questo di per sé un processo lungo, iniziato con delle consulenze esterne, intese a capire la loro situazione e in quel contesto sono stati suggeriti dei risparmi, ma anche degli investimenti. Poi ripresa con un'altra forma di consulenza, per arrivare a fare questo tipo di riorganizzazione e il tutto è stato integrato e coordinato con altri documenti strategici, già presentati al Legislativo, per far sì che la Città si modernizzi e cerchi di guardare al futuro in una maniera più strutturata ed efficiente. Sottolinea come sia consapevole come questo sia difficile, è anche stato detto questa sera, capire cosa saranno i risparmi di queste riforme. Bisogna anche mettersi in testa che ci sono delle situazioni difficili da contenere, da far sì che ci siano dei risparmi. Il Consiglio comunale ha votato il progetto SMARTXME, che sicuramente porterà efficienza all'interno dell'Amministrazione, ma il costo del settore dell'informatica, per definirlo in maniera ampia, è più una lotta al suo contenimento, alla crescita di un costo che alla riduzione di tale costo. Lo si riuscirà a fare solo se poi si faranno sacrifici veri, cioè chiusure draconiane di sportelli o riduzioni di altri servizi per mettere tutto in una forma piuttosto che nell'altra, cioè online oppure fisico. Ma queste sono scelte politiche che ancora una volta, come già detto da tutti, bisognerà prendere, in modo che queste situazioni che stanno diventando sempre più strutturali, di rapporto tra entrate e uscite, assumano un'altra piega. Bisognerà fare delle

scelte politiche, decidere cosa tenere e cosa togliere, perché questo preventivo contempla ancora la Città con tutti i suoi servizi. Riconosce chi ha toccato l'aspetto riguardante il sociale, perché dopo delle crisi come queste, c'è anche una certa preoccupazione per questo settore. Afferma che il Municipio ha cercato di mantenere tutti i servizi, proprio per sostenere la popolazione in momenti di difficoltà. Chiude questa premessa generale; nello specifico ritornerà anche il Capo Dicastero per quanto riguarda i dati. Riprende qualche intervento: inizia dalla Consigliera Crivelli Barella, sullo SMARTXME, per il quale si è già pronunciato. Per la qualità del vivere rapportata al moltiplicatore: proprio questa secondo lui è la grande questione politica, intesa a comprendere dove ci si vuole posizionare. Vista la sensibilità della Consigliera, ha inoltre parlato di spazi verdi: in effetti nel preventivo c'è ancora spazio per gli spazi verdi, nel senso che ci sono diversi progetti e investimenti. Tornerà più avanti sul tema dei parchi. Per il Municipio è importante cercare di ridare una certa qualità di vita, ma è piuttosto evidente che anche gli investimenti comportano poi dei costi, perché ci sono dei costi finanziari da sostenere e comunque spesso certi tipi di investimenti hanno poi la manutenzione da portare avanti. Giustamente il Consigliere Crimaldi ha citato le varie crisi e ha ben centrato la preoccupazione che l'Esecutivo ha oggi: il contesto geopolitico internazionale e le sue conseguenze che hanno non soltanto a livello comunale ma anche a livello cantonale, e gli oneri che vengono poi riversati dal Cantone ai Comuni che non sono sicuramente pochi. Il Consigliere Robbiani parlava anche lui di moltiplicatore. In realtà è vero, c'è la campagna elettorale, ma il Municipio ha sempre ribadito che il 77% si allineava con le prime visioni del Piano finanziario. Chiaramente con la nuova legislatura bisognerà aggiornarlo e rifare questo tipo di riflessioni. Sul "picchiare i pugni" a Bellinzona: Robbiani sa che non è né il suo stile né di questo Esecutivo, ma la sostanza delle cose è condivisa, per quanto riguarda tematiche anziani piuttosto che varie riforme, eccetera. Ricorda che vi è un gremio informale delle Città cantonali. Hanno scritto a più riprese lettere, hanno incontrato il Consiglio di Stato e cercano di far sì che le preoccupazioni che riguardano un po' tutte le Città e i Comuni, vengano poi riportate al livello superiore, sempre con l'attenzione e il dialogo, ma con la fermezza e la chiarezza di dire quali sono i problemi. E questo ritiene che sia stato fatto, come anche ripreso più volte dalla stampa, per significare che c'è un atteggiamento proattivo in questo senso anche da parte dell'Esecutivo. Non va dimenticato che qui si sta parlando appunto anche di un non ritocco del moltiplicatore, proprio per evitare di gravare sulla situazione già pressante per le cittadine e i cittadini. La Città ha comunque un buon capitale proprio e anche delle indicazioni quantomeno per i conti che si stanno per chiudere, che sono migliori rispetto alle previsioni. Ma si sta parlando di periodi brevi, bisognerà poi vedere la previsione nel lungo tempo. Il Consigliere Padlina invece ha ritoccato quanto in parte aveva già detto. Forse solo una sottolineatura particolare, riguardante le spese del personale. Non dimentichiamo che ci sono tempi parziali, ci sono aspetti che si compensano con delle entrate, perché alcune figure fanno parte di programmi regionali e quant'altro e ci sono altre voci che sono state compensate, per esempio nel Dicastero cultura per alcune figure, rispettivamente anche nel Dicastero Ambiente vi sono state delle voci che sono state spostate agli avventizi, perché si erano consolidate come necessità all'interno dell'Amministrazione e anche per dare dignità al lavoro di chi lo svolge. Poi, come indicato dal Consigliere Pestelacci, certe figure sono state approvate anche dal Legislativo, e si sono rese necessarie per dei progetti. Vedi ad esempio Lo SMARTXME. Sono state assunte delle nuove figure, ma erano necessarie, se non per tempi parziali o ridotti perché avevano delle necessità puntuali, ma nell'ambito delle loro competenze. Ma nessuna assunzione è avvenuta senza il loro avallo, fosse preventivo fosse per progetti puntuali, quindi va un attimo contestualizzata. Sulla parte strategica. Più volte si è dilungato su tutti i documenti strategici che questo Municipio ha prodotto e ha riportato alla loro attenzione nel corso della legislatura. Ritiene che in questo caso la visione complessiva sia ben inquadrata e che possa essere condivisa o meno, ma sembra che anche nei dibattiti, per esempio durante quello sulle strategie 2035, ci sono state delle critiche puntuali, ma non uno stravolgimento su un'impostazione che stanno cercando di dare in visione prospettica alla Città di Mendrisio. Il Consigliere

Fontana ha posto varie domande, si sofferma quindi su quelle che riguardano i suoi Dicasteri di competenza. Le riforme fiscali: in parte ha già risposto nel senso che è un discorso in divenire. Il Municipio ha comunque calcolato (poi lascia spiegare dal Capo Dicastero Finanze) gli effetti delle varie riforme, per inciso alcuni forse anche migliorativi, per esempio l'inflazione. Sulla tassa sul sacco forse qui cerca di riassumere un po' la situazione: la tassa sul sacco segue un principio che è quello della causalità e si inserisce nel contesto della nuova organizzazione dei conti con l'MCA2. Significa che si deve far sì che il costo sia "idealmente" zero, ma è praticamente impossibile farlo. Anno con anno si creano dei fondi positivi o negativi, che poi vengono compensati, generalmente su cinque anni, quindi possono attingere o prelevare da questo fondo per far sì che poi ci sia il pareggio. E così è stato fatto. Poi è riportato nei conti, quindi non è che ogni anno vi sia da ricalibrare la tassa, perché sarebbe difficile da capire poi per le cittadine e i cittadini, e non avrebbe senso. Si stanno allineando, perché vi era un deficit maggiore prima, ma a causa anche dei nuovi concorsi che sono stati fatti, che hanno portato a dei risparmi, vuoi anche però per una calibrazione diversa del costo sul servizio, ora si stanno riallineando. Per rispondere in merito all'Antiquarium: è un progetto che è stato nell'ambito a suo tempo di una revisione del POP. Per cercare di alleggerire gli impegni e per altri motivi, è stato messo in priorità 3, quindi non è più un progetto sul quale il Municipio per il momento sta andando avanti. Per quanto riguarda Villa Argentina (risponde così anche al Consigliere Baragiola e ad altri): il progetto è stato aggiornato. Forse ci sono ancora pendenti degli atti parlamentari sulla situazione di Villa Argentina, ma chiede che gli sia concesso almeno di ribadire la vittoria, per così dire, di questa legislatura, di aver acquisito la parte nuova del parco che permette quanto meno di ragionare su tutto il comparto, parco compreso. E così è stato fatto con questi processi partecipativi che sono arrivati alla conclusione di una prima fase e da lì bisognerà ripartire per poi arrivare con una programmazione. Riconosce l'importanza di avere un'idea generale e poi pianificare nel tempo i vari interventi che devono essere ancora definiti. Questa fase prenderà ancora tempo e nel frattempo la manutenzione del verde viene fatta sistematicamente. Non c'è ancora un concetto verde perché sarebbe nell'ambito della programmazione del parco: cioè esiste, nella misura in cui viene mantenuto l'esistente. Ma se si tratta di riportare le alberature o quant'altro come era prima o con delle nuove visioni, quello fa parte di un progetto di riorganizzazione del parco. Così come anche per altri comparti. Il Municipio non dimentica che vi sono anche progetti nei Quartieri a cui pensare. Per rispondere alla Consigliera Marazzi Savoldelli, che parlava di servizi di prossimità e portinerie di Quartiere. Qui magari la collega Gehring Amato potrà essere più specifica: sono sì progetti che anche il Municipio ritiene importanti per l'attrattività di vita e di insediamento nel Comune, inteso anche con i suoi vari Quartieri. E il Consigliere Pestelacci citava giustamente anche l'attenzione nell'attrarre nuovi contribuenti, nuovi cittadini o nuove imprese. In questo senso poi la collega Vice Sindaca potrà essere più specifica, perché come Amministrazione Economia è stato portato avanti uno studio sul marketing territoriale che entrerà in una fase successiva di strategia per cercare appunto di fare quanto il Consigliere Pestelacci diceva, cioè di attirare nuovi contribuenti, chiaramente nuovi cittadine e cittadini. Si ferma qui perché altrimenti monopolizza troppo il discorso. Se ha dimenticato qualcosa invita a farlo notare, risponderà volentieri.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene sottolineando come questo sia un preventivo a due facce. La prima, è un preventivo di riforma, e di questo ci si accorge subito, leggendolo. Ci si rende conto che il Municipio è partito con una riforma dell'amministrazione. Ha usato il termine "partito", perché chiaramente ci si rende tutti conto che non si è arrivati da nessuna parte ancora, ma semplicemente è un punto di partenza nel riorganizzare una Città, fino all'altro giorno pianificata con 13 Dicasteri, riportandola a 7, con delle linee di conduzione molto più chiare. La seconda faccia è che si tratta di un preventivo di riforma, che questo Legislativo ha votato con il progetto SMARTXME, un processo di digitalizzazione, e che come tutti i processi di digitalizzazione necessita di impegno e probabilmente una parte di

investimento all'inizio. E poi si dovrebbero riuscire a raccoglierne i frutti, o quanto meno a semplificare la vita ai cittadini per chi non vuole recarsi direttamente agli sportelli comunali, scegliendo un approccio moderno, diverso, per l'Amministrazione comunale. Poi è chiaro che è comunque un preventivo di apprensione, non va negato che ci siano delle cifre che preoccupano e soprattutto delle nubi piuttosto scure all'orizzonte: per le spese del settore anziani, ma in generale i flussi Cantone-Comuni. Si è partiti nel 2020 con CHF 15'300'000.--, e nel 2023 ci si trova con CHF 22'400'000.--. Si comprende che queste cifre, nel giro di 4 anni, sono molto di più di quanto sono pagati gli stipendi dei docenti della scuola comunale, che sono circa sei. Quindi ci si rende conto che quando si parla di tagli o di spese si deve essere consapevoli di cosa si stia parlando. Poi c'è chiaramente anche una preoccupazione dettata dalla povertà. Oggi il DSS ha presentato lo studio sull'andamento della povertà e i tassi crescono. Si è passati da 6,1% al 7,4%, ed è stato analizzato unicamente il 2015/2018. Con le stime aggiornate ad oggi, il tasso di povertà probabilmente sarà ancora maggiore e questo vuol dire comunque una maggiore richiesta d'aiuto a chi è in prima linea, e di solito è il Comune, poi vengono gli uffici cantonali, e poi il resto. La prima accoglienza è sempre della prima Istituzione, quindi del Comune. Resta allora questa parte di preoccupazione e si deve ricordare e non semplicemente dimenticare, che dietro le cifre vi sono delle persone. Sottolinea quindi l'aspetto positivo, riguardante i nuovi arrivi. Sicuramente Mendrisio si dimostra sempre una città attrattiva per chi decide di fare anche impresa. E questo lo si è visto anche nel preventivo, con l'aumento della stima del gettito. Per quanto riguarda le persone giuridiche, questo è chiaro, è una stima. Ma vi sono comunque sempre delle richieste intese a trovare degli spazi nella nostra Città. A livello puntuale la riforma fiscale delle imprese è di circa CHF 4'500'000.-- sul gettito base delle persone giuridiche. Interviene sul grosso impatto che potrebbe avere la proposta appena approvata dal Gran Consiglio. Afferma che gli sgravi proposti dal Consiglio di Stato erano previsti a regime, con un impatto a breve probabilmente migliorativo, ma che potrebbe essere anche peggiorativo. Sottolinea che potrebbe esserci una crescita degli arrivi o dei pagatori d'imposta. Gli sgravi previsti dal Consiglio di Stato erano di circa CHF 1'180'000.--, mentre quelli approvati dal Parlamento erano di CHF 1'670'000.--, a cui si aggiungono anche gli sgravi delle imposte alla fonte di circa CHF 250'000.--. Queste sono stime, soprattutto sull'imposta alla fonte, perché avere dati precisi è sempre complicato. La proposta, quando va a regime, rispetto alla prima proposta del Consiglio di Stato, ha una minore entrata per il Comune di Mendrisio di circa CHF 740'000.--. Queste sono le stime a disposizione del Municipio e questo è quanto per il tema delle entrate. Poi, come detto, se il territorio si dimostra attrattivo e attraente, che non è solo legato al moltiplicatore, ma per altre variabili che Mendrisio come Città può offrire, si potranno avere risultati positivi per i nuovi contribuenti. Spiega come molti interventi abbiano citato gli oneri del Cantone, le guerre, la pandemia, l'inflazione. È evidente che quando si tratta di inflazione per il Comune o in generale per lo Stato, uno dei periodi peggiori, la Città di Mendrisio ha sempre e ha anche in questo preventivo inserito il carovita del 2% su tutti gli stipendi. Si attende ora cosa farà anche il Gran Consiglio a livello di preventivi, per capire poi come si muoverà anche il Parlamento cantonale, perché parte degli stipendi dei dipendenti della Città sono comunque legati a delle dinamiche cantonali e addirittura a regolamenti cantonali. Comunque Mendrisio ha applicato questo tasso, una stima probabilmente un pochino al rialzo, perché sembrerebbe che l'inflazione stia leggermente migliorando, comunque sotto questa stima: a fine novembre si attestava sul 1,4%. Questo si ripercuote poi anche sui tassi di interesse perché anche nel preventivo ve ne sono che, se tendenzialmente rimanessero così, potrebbero essere migliorativi rispetto a quelli che troveremo. Ma si vedrà solo in sede di consuntivo. Come già citato, per quanto riguarda il settore anziani, se poi arriva un aumento di CHF 3'000'000.-- da un anno all'altro, diventa difficile gestire il tutto. Interviene dicendo che si sono fatti sentire con il Cantone, hanno scritto delle lettere per chiedere maggiore chiarezza, soprattutto sulla parte fortemente perequativa del 50%. Attendono ora delle risposte, intese a comprendere la tendenza, che preoccupa, con le cifre che si sono sentite prima in merito all'invecchiamento della popolazione.

Evidentemente c'è la tendenza a un aumento di costi, ma quanto poi sarà toccata la Città è difficile dirlo, se l'asticella è raggiunta e poi è finita lì oppure se viene spostata, perché se l'aumento è generalizzato su tutto il Cantone, è probabile che a un certo momento l'asticella in qualche modo verrà mossa. E questo evidentemente preoccupa. Malgrado ciò bisogna continuare ad essere una Città che investe, perché i progetti importanti ci sono. Anche sull'edilizia scolastica bisognerà mettere mano, oppure sul Palazzo comunale stesso, ristrutturazione che il Segretario comunale attende da anni. L'implementazione della sede AIM, il comparto anziani, perché anche le case anziani sono vecchie: l'ultima casa anziani ha circa 25 anni, quindi si possono immaginare le altre. Quindi è evidente che le sfide del futuro, quando si parla di preoccupazione o di sfide da cogliere, ci sono e non possono comunque fermarsi. Interviene affermando che, detto questo, è altresì evidente che se la situazione è questa: a un certo momento non si tratta più di tagliare i fogli di carta o il numero delle fotocopie o cambiare, ma qui bisogna semplicemente dire se la linea è quella dei tagli e non di mantenere i servizi come fatto fino ad oggi, vuol dire tagliare completamente qualche ramo e ciò significa licenziare delle persone. È evidente che dietro a quelli che ha chiamato rami vi sono sempre delle persone e cambiare il modo di approccio alla Città e ai servizi. Il Comune era partito con circa 35 centesimi di spesa sul franco speso, che si riusciva a gestire. Se si va avanti così, in futuro si arriverà a circa 28/29 centesimi. Ma se la tendenza è quella ne saranno gestiti sempre meno. Quindi si arriverà ad un certo punto che non saremo semplicemente un ente pagatore, ma sempre meno si potranno gestire e decidere quali servizi possano essere erogati alla popolazione.

Municipale Gehring Amato Françoise:

Interviene con un piccolo appunto sulla questione riguardante la nuova povertà. Il Sindaco aveva citato, in occasione della cerimonia di auguri alla cittadinanza, che queste difficoltà si intravedevano già da tempo e per questo si stava già lavorando, allestendo questo studio sulla nuova povertà che permetterà di dare delle risposte ai bisogni. Ma, come detto giustamente dal Capo Dicastero Finanze dietro alle cifre ci sono delle persone in carne ed ossa: uomini, donne, giovani, anziani, che non solo soffrono una nuova povertà, ma anche esclusione ed emarginazione. Quindi il disagio è veramente doppio, non solo finanziario, ma anche di isolamento. Lo studio del DSS mostra anche che la povertà è duratura, e uscirne non è facile, per cui è veramente una grossa sfida e crede che veramente occuparsi anche delle persone diventi un'urgenza. Anche perché comunque le questioni del peso dell'inflazione, dell'aumento dei prezzi, degli stipendi che non crescono necessariamente al ritmo dell'inflazione, crea non poca preoccupazione e i poveri sono gli anziani, i giovani soli e le famiglie monoparentali. La sfida è grande, e ritiene che questa responsabilità la Città se la debba assumere.

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Risponde ai Consiglieri in ambito pianificatorio, in particolar modo ai Consiglieri Baragiola e Fontana. Per quanto riguarda il compendio, al momento la palla è ancora nel campo cantonale per l'allineamento dei dati. Non si è più sentito nulla da un po' di tempo. Ritiene che questa sia una costante per tutti i Comuni, e quindi non si può nel frattempo procedere a varianti di Piano Regolatore generale. La cifra esposta per Salorino riguardava l'idea di portare avanti una variante di PR della zona cantine. Oggi non è tutelata in quanto tale e quindi si voleva attuare una variante del comparto qualora dovesse funzionare. Per Piazza del Ponte: l'idea è di prevedere probabilmente un concorso per la progettazione della piazza. Ma, come già anticipato, solo una volta definiti i contenuti riguardo all'asse principale stradale e quindi al comparto lungo Via Zorzi e fino alla rotonda della Filanda. È proprio in questi giorni che sono stati presentati anche al Cantone, proprietario della strada, i diversi gruppi di lavoro. Questa è l'impostazione che vogliono dare a Via Lavizzari e si è in attesa della loro risposta. A seguire, ci si potrà chinare su Piazza del Ponte. Questo è il motivo della cifra presente nel preventivo, in quanto è proprio nel 2024 che si intende decidere finalmente sulla piazza. Chiaramente anche coinvolgendo chi si era attivato, e penso in particolar modo al comitato per la Piazza del

Ponte. Per quanto attiene invece a Piazza Baraini: esiste un progetto presentato alla Commissione di Quartiere e in serata pubblica a Genestrerio. Lo si trova anche nei manifesti preparati per i 10 anni dell'aggregazione. Si tratta di una visione su quello che sarà l'intero comparto che a oggi non prevede un'edificazione per quello che attiene alla parte della piazza. Ben volentieri è a disposizione se i Consiglieri e le Consigliere comunali desiderano che sia loro presentato. Auspica di aver risposto a tutte le sollecitazioni. In caso contrario, invita a chiedere.

Municipale Maffi Samuel:

Interviene rispondendo al Consigliere Massimiliano Robbiani, per quanto attiene al tema della sicurezza pubblica, e in particolare a quanto riportato nella sua interrogazione, relativa all'aumento dei furti con e senza scasso che si stanno riscontrando in questi ultimi tempi. Conferma che effettivamente c'è stato un sensibile aumento nell'ambito della registrazione di questi tipi di reati penali. Di per sé è un aumento che si registra ogni anno a partire dal periodo autunnale, quando le giornate si fanno sempre più corte e complici, appunto, la poca visibilità e il buio, i soliti malintenzionati approfittano di queste situazioni per accedere in particolare anche alle abitazioni private. La situazione però è sotto controllo, la collaborazione tra le Guardie di confine, la Polizia comunale e la Polizia cantonale è ottima e in queste ultime settimane ha anche preso avvio l'operazione Prevena, fatta in questo periodo prenatalizio tutti gli anni e che sta dando anche dei buoni esiti. Spiega che si riscontrano tre tipologie di malintenzionati: quelli locali, che ci sono sempre, quelli che arrivano dal centro migranti che si trova a sud del territorio della Città, e quelli del crimine transfrontaliero, che entrano fisicamente dalla dogana, o meglio, dalla frontiera naturale, la frontiera verde. Commesso l'atto criminoso ritornano in Italia. Un altro fenomeno che si sta riscontrando ultimamente è una certa situazione non di degrado, ma di potenziale preoccupazione per tutti i comparti stazione: una volta era solo Chiasso, ma poi questo fenomeno dei migranti che tra virgolette migrano in altre stazioni ticinesi si è intensificato. Si trovano quindi delle situazioni di disagio, ancora limitato Mendrisio, ma soprattutto a Lugano e Bellinzona. Ma anche su questo tema la Polizia cantonale e le Polizie comunali sono collaborative e attive. Naturalmente la Polizia comunale di prossimità, che ha anche come compito il rispetto dell'ordine pubblico, ha questo importante incarico e quindi il loro focus si è portato anche sul comparto stazione di Mendrisio.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Interviene per tre osservazioni che spera di esprimere in modo telegrafico. La prima (che non vuol essere un rimprovero alle colleghe e colleghi) riguarda le considerazioni sugli oneri scaricati dal Cantone o su alcune entrate sottratte dal Cantone: ritiene che siano necessarie solo per la redazione del verbale. Magari qualcuno ci leggerà tra qualche anno: almeno far notare che il Capo Dicastero Finanze di Mendrisio ha votato questa riforma fiscale (ma non è un rimprovero al municipale Caverzasio), e un membro di un partito di centro, (non il suo) che fa parte della Commissione della Gestione di questo Consiglio comunale, ha pure votato la riforma fiscale. Quindi non sono cose che piovono dal cielo, sono cose che fanno parte anche di precise scelte politiche, prese non solo da rappresentanti dei nostri Partiti, ma addirittura da membri di questo Municipio, con incarico addirittura di responsabilità delle finanze, almeno fino a quest'anno, o da membri della Commissione della Gestione di questo Consiglio comunale. Questo per dire che hanno delle responsabilità, diciamo così, che vanno anche al di là del loro ruolo comunale, ma che si ripercuote anche nel loro ruolo cantonale. Continua con la seconda osservazione, più che altro una precisazione al Capo Dicastero Finanze. Se ha compreso correttamente i dati da lui elencati: quando saranno a regime sia la riforma sulle persone giuridiche, il prossimo anno, e quella sulle persone fisiche (che se non sbaglia si attiverà nei prossimi due anni, perché il cespite principale per noi è il taglio lineare dell'aliquota e l'aliquota massima, che non sa quanto incida per Mendrisio) sarebbero CHF 4'500'000.-- per le persone giuridiche, CHF 1'900'000.-- per le persone fisiche, per un totale di

CHF 6'400'000.--, che per il loro gettito di CHF 51'000'000.-- vuol dire il 12,5%. Significa che, quando la riforma fiscale sarà a regime, per avere lo stesso tipo di incasso il moltiplicatore dovrà essere del 90%. Tanto per intenderci. La terza osservazione: sa che al Sindaco piacciono le citazioni, e quindi ne propone una anche lui, riguardante il dibattito sul programma del governo francese del 1969. Jacques Chaban-Delmas si presentava davanti all'Assemblea nazionale e uno degli esponenti dell'opposizione francese, che sarà poi il futuro Presidente (François Mitterrand) disse: "Ascoltando quello che dite, non posso dubitare della sincerità delle vostre intenzioni. Ma se guardo la vostra maggioranza, devo dubitare del successo." Nel caso presente, se guarda ai numeri, si permette di dubitare che senza un contenimento della spesa si possa riuscire a mantenere in equilibrio la situazione di questo Comune. Perché, lasciando perdere questi CHF 6'400'000.-- che magari in qualche modo vengono recuperati grazie a nuovi insediamenti o a nuovi contribuenti facoltosi che vengono a Mendrisio, è dell'avviso che non si recuperano per la crescita del gettito, ma il debito strutturale che si portano più o meno negli ultimi due anni, che è di CHF 4'000'000.-- l'anno scorso, CHF 3'600'000.-- quest'anno. Sa che il consuntivo migliora, ipotizza che siano solamente CHF 1'500'000.-- o CHF 2'000'000.--, ma sta di fatto che si perdono tutti gli anni CHF 1'500'000.-- / CHF 2'000'000.-- e con una crescita della spesa che da alcuni viene giudicata non contenibile. Ritiene che l'unico rimedio sia quello di aumentare le entrate. Ma se le entrate hanno queste di prospettive di sgravio fiscale che fanno sì che devono recuperare di partenza CHF 6'400'000.--, francamente si chiede (ma è una domanda che si pone senza sottostimare la difficoltà del loro compito), come non si potrebbe fare. È consapevole della difficoltà, però si chiede davvero se, senza un contenimento della spesa o senza riflettere su di essa, come sia possibile tenere i conti in equilibrio, a meno che, come è stato fatto l'anno scorso e rimproverato in parte da loro, non si dica che il moltiplicatore "di crociera" non sia il 75%, né il 77% e probabilmente neanche l'80%, ma attorno all'85%, e in questo senso sottolinea la domanda che è stata posta anche dal collega Padlina: invita a rendersi conto che Mendrisio è circondata da Comuni che se volessero fare concorrenza fiscale aggressiva, potrebbero offrire moltiplicatori che sono tra la metà e il 75% del loro. Poi ci sono altri fattori. Certo, non sono solo le imposte che contano, ma quando una persona ha la prospettiva di pagare la metà delle imposte comunali, qualche riflessione in più potrebbe farla. Ripete che non è una critica, ci mancherebbe altro. Vuole essere gentile, come gli ha chiesto il Sindaco nel suo apprezzato intervento di ieri. Invita però a riflettere anche sul contenimento della spesa, perché altrimenti francamente fa fatica a vedere come uscirne.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene affermando di essere d'accordo su un punto, per quanto riguarda il Gran Consiglio. È vero, lo sgravio è stato votato da lui come Gran Consigliere, dettato anche dal fatto che vi era uno scatto automatico del moltiplicatore di imposta cantonale dal 97 al 100%. Se non fosse stato votato da tutti, si avrebbe pagato ancora di più. Quindi la volontà era stata comunque di sgravare il cittadino medio, perché altrimenti sarebbe stato uno sgravio solo per i ricchi. Questo è quanto uscito dalla Commissione della Gestione che trovava comunque un buon compromesso. Dopodiché, come detto, andrà a regime più avanti. Ci vorrà del tempo anche per capire ed eventualmente prendere anche dei correttivi. Se poi andrà a regime (perché comunque c'è aria di referendum), bisognerà capire come si muoverà la cosa. Quindi, spiega che la volontà del voto è semplicemente di dire di non aumentare le imposte ai cittadini, perché comunque avrebbero avuto invece l'aumento automatico con lo scatto dal 97%. Questa spiegazione è per chiarire, così da poterla verbalizzare. Sulla questione dell'aumento dei costi, argomento che veramente preoccupa, soprattutto legato al settore anziani. Chiede a tutti i Gran consiglieri presenti stasera di alzare l'asticella e mettere pressione per capire la direzione da prendere, perché se veramente da un anno all'altro gli aumenti sono nell'ottica non di CHF 300'000.-- / CHF 500'000.--, ma di CHF 2'000'000.-- / CHF 3'000'000.--, sposa appieno la considerazione che ciò non sia più sostenibile. Chi paga nelle situazioni particolari sono

sempre i Poli come Mendrisio. Un esempio: il trasporto pubblico. Il sistema di calcolo della partecipazione della nostra Città per il trasporto pubblico è legato al numero di stazioni presenti sul proprio territorio, e a Mendrisio ne abbiamo tre. Serviamo però anche tutti gli altri Comuni limitrofi e paghiamo quindi di più. Sono questi sistemi di calcolo perequativi che poi sono difficili da toccare. Fa un ulteriore esempio: a livello cantonale, gli sembra di ricordare, vi era una proposta di diminuzione del fondo perequativo di CHF 5'000'000.-- circa. Fatto sta che alla fine è sparita, congelata da qualche parte, perché comunque i Comuni pagatori sono meno di quelli riceventi. E quindi poi queste proposte, quando si vanno a toccare i sistemi perequativi, non son mai così ben accettate a livello cantonale, Enti locali, eccetera, perché comunque son più numerosi i Comuni che ricevono di quelli che pagano, e questa situazione dimostra che, bene o male, vi è comunque una certa forza finanziaria. Mendrisio, ribadisce, è tra i Comuni pagatori. Così come il sistema di finanziamento degli anziani, che, come ben detto prima, è evidente che si ripercuote sui Servizi, se continuiamo a mantenerne lo stesso numero. Ogni anno arrivano delle sorprese, perché il consuntivo 2023 esprime il dubbio che se non avessero avuto quell'aumento di costo in quel settore citato prima, avrebbero potuto chiudere anche in pareggio, probabilmente con un piccolo utile. Tuttavia, sottolinea che è difficile riuscire a governare una Città con delle tendenze non chiare su gettiti e costi molto importanti. Afferma che non è possibile, ad oggi, non avere una minima idea dei costi che il Cantone presenterà nel 2024. E non è possibile ricevere delle fatture che non sono di CHF 500'000.-- in più, ma di CHF 2/3'000'000.--, e che non possono controllare. È come dover chiudere quasi cinque strutture come la Filanda, che, in generale, costa circa CHF 800'000.-- . È come licenziare il 50% del Corpo di Polizia o dei docenti. È veramente difficile. Va cercato il dialogo tra le istituzioni, il Comune, il Cantone, e deve essere chiaro, con dei paletti ben definiti, perché altrimenti diventa davvero complicato. È giusto rimarcare che i Comuni vicini spesso e volentieri possono arrivare a fare concorrenza, soprattutto se si pensa alle persone giuridiche o in altre situazioni: chi ad esempio necessita di uffici può scegliere di posizionarsi in un'altra zona, visto che vi sono Comuni limitrofi con il 50/55% di moltiplicatore, che usufruiscono dei servizi messi a disposizione dalla Città, ma in tal senso vi è poco da fare.

Consigliere Calderari Tiziano:

Desidera intervenire, sottolineando le cifre del preventivo di quest'anno rispetto a quello dell'anno scorso. Parla sempre del contenimento della spesa: se si guarda bene, è vero, le spese correnti sono aumentate di CHF 5'000'000.-- e le entrate di CHF 4'000'000.-- . La differenza finale, il vero aumento, è di CHF 1'400'000.-- . Di questi CHF 1'200'000.-- provengono dai rincari, o meglio da quello che il Cantone ha aumentato per quanto riguarda l'argomento anziani. Il Municipio, quest'anno, ha un vero aumento della spesa di CHF 200'000.-- . Da tener conto che solo per l'aumento dei salari dei dipendenti vi sono circa CHF 700'000.--, che è il 2% di CHF 30'000'000.--. Ritiene veramente difficile ridurre ancora di più con dei tagli. Sottolinea che il moltiplicatore, a suo modo di vedere, aumentato preventivamente l'anno scorso, è stato propizio: se non fosse stato così, tutte le osservazioni giustamente portate dal collega Agustoni sarebbero anche peggiori. Quest'anno si chiuderà probabilmente il 2023 in perdita, come preannunciava il Capo Dicastero Finanze, quindi con un disavanzo dovuto a dei costi ribaltati sull'Amministrazione, pur avendo già aumentato il moltiplicatore. Quindi ben venga quanto fatto lo scorso anno e chi ha sostenuto questo piccolo aumento. Si riallaccia a quanto indicato dal collega Robbiani: è comunque sempre brutto da accettare perché si vanno ad impattare le finanze dei cittadini. Però sono scelte da fare, proposte e avallate da questo Legislativo. Quindi secondo lui il vero aumento di spesa è CHF 200'000.-- . Si chiede cosa possa contenere di più il Municipio, calcolando poi, appunto, che determinati rincari, soprattutto per il personale, sono dovuti in base all'inflazione e su quanto decide il Cantone. Quindi è veramente difficile. I veri tagli non sono i cinquanta piccoli emendamenti, ma ci deve essere veramente una riduzione forte. Porta i complimenti all'Esecutivo per aver implementato prima dell'appuntamento elettorale la

riorganizzazione dei Dicasteri e spera veramente che questo porti una modernizzazione del modo di lavorare, una vera ottimizzazione e quindi chiaramente anche una riduzione dei tempi e dei costi. L'altro progetto che arriverà ancora più in là però come impatto è la SMARTCITY, ed è certo che questo porterà ancora ad una riduzione dei costi. Che però non sarà sufficiente a combattere questi aumenti o queste riduzioni di gettito che si dovranno affrontare nei prossimi anni. Ritiene che il contenimento della spesa qui vi sia già, ma se sarà sufficiente è da capire. Provoca, dicendo che quindi sarebbe auspicabile un moltiplicatore unico per tutti e uguale. Continuando così i Centri polo continuano unicamente a pagare per gli altri. Sottolinea che alla trattanda precedente riguardante il tema ECAM è uscito dall'aula per un conflitto di interessi, e quindi non conosce quanto detto dalla Capa Dicastero. Può dire che il costo che ha Mendrisio per la gestione delle sue case anziani è nulla, paragonato al grande costo che riversa Bellinzona per le case anziani "degli altri" e anche le loro, chiaramente, che sono poi sovvenzionate a livello cantonale. Ritiene difficile il compito dell'Esecutivo, e non saprebbe, più di così, cosa proporre.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Evidenzia un difetto nel ragionamento del collega Calderari. L'aumento delle imposte rappresenta un aumento del prelievo sui redditi e sugli utili dei cittadini e delle imprese di Mendrisio, e non un contenimento della spesa. Fa l'esempio: andare al ristorante, e se al posto di avere CHF100.-- in tasca ne ho CHF 105.--, se spendo CHF 4.-- più del solito non ho speso solo CHF 1.--, ne ho spesi CHF 4.-- più del solito. L'aumento del prelievo non giustifica l'aumento della spesa. Sottolinea che ci sono due "tasche" diverse in gioco: quelle dei cittadini, che hanno fornito CHF 4'000'000.-- in più, e quella del Comune, che ha speso CHF 5'000'000.-- in più. I ricavi correnti della Città provengono dalle imposte ai cittadini, oltre alle entrate dei musei o dei contributi ricevuti. Afferma che il fatto di aver incassato di più non significa che si possa o si debba spendere di più. Secondo lui, non si può fare un saldo tra maggiori entrate e minori uscite per determinare se si è speso di meno o di più. Il saldo indica se si è più o meno indebitati, e in questo caso, si è più indebitati di CHF 1'000'000.--. Conclude sottolineando che l'obiettivo non dovrebbe essere quello di spendere tutto ciò che capita in tasca.

Consigliere Padlina Gianluca:

Esprime rapidamente la sua opinione sul progetto SMARTXME, sottolineando che, sebbene il Messaggio Municipale relativo sia stato votato dal Consiglio comunale, se il contesto cambia, si deve avere il coraggio di rivedere le scelte prese o almeno di posticipare l'implementazione dopo aver ottenuto il margine necessario per la loro realizzazione. Ritiene che se al Consiglio comunale fosse stato prospettato il disavanzo che si sono trovati sul tavolo per il 2024, difficilmente quel Messaggio sarebbe passato così come presentato. Fa un paragone con la guida di un'auto: se si incontra un ostacolo sulla strada, di norma si frena o si sterza per evitarlo, non si prosegue come se nulla fosse. Esprime delusione non solo perché il Municipio non ha ridotto di un solo franco la spesa pubblica, ma anche e soprattutto, come diceva il collega Agustoni, perché non è riuscito a contenerne l'aumento. Riconosce che potrebbero capire se, sul fronte del personale, si fossero confrontati con un aumento determinato dagli scatti e dal rincaro. Tuttavia, come ha detto prima, dal 2021 ad oggi sono state assunte 23 persone in più per fare sostanzialmente quello che si faceva prima. Anche se non tutti i posti sono al 100%, il dato rimane impressionante. Si chiede se possano permettersi di continuare a questo ritmo. Non crede. Ritiene che se guardano il grafico sulle spese del personale riportato nel rapporto della Commissione di Gestione (quello riguardante le spese del personale), questo parli da solo e non può lasciare indifferenti. In questo senso ritiene necessario un cambio di paradigma. Per quanto riguarda il settore degli anziani, riconosce che non sarà risolta certamente la questione questa sera. Tuttavia, forse un discorso potrebbe essere quello di rimettere in discussione la logica dei mandati di prestazione, chiedendosi se sia ancora quella giusta o se non sia invece necessario implementare maggiori misure di controllo per le strutture che spesso sfuggono alla dinamica della presentazione pubblica

dei conti. Ricorda il caso di ECAM, che non presentava il preventivo, ma ora ha corretto il tiro ed è entrato in una dinamica diversa. Ecco, questo è il tipo di approccio che va perseguito.

Municipale Caverzasio Daniele:

Esprime la sua opinione sul progetto SMARTXME, sottolineando che lo considera essenziale per cambiare e digitalizzare l'Amministrazione. Critica il ragionamento precedente, sostenendo che, se fosse applicato, si potrebbe tornare all'uso del calamaio e della carta, e forse spegnere le luci e utilizzare le candele. Spera che venga percepito come un investimento che, sebbene con un costo, serve a riformare l'Amministrazione. Sottolinea che più volte è stato detto che siamo arretrati, che non ce la facciamo, che dobbiamo essere più vicini al cittadino in un altro modo, attraverso la digitalizzazione. Critica l'uso della parola "digitalizzazione" durante la campagna elettorale e poi proclamare "no, basta, non era il momento e non si digitalizzi più". Secondo il Municipio, la digitalizzazione nel 2024 porterà con sé il fatto che andava fatta da tempo, perché chi ci ha preceduto avrebbe potuto muoversi prima. Ora, sostiene, dobbiamo farlo noi, forse in un contesto sbagliato, perché non abbiamo più CHF 15'000'000.-- di un grosso contribuente che all'epoca vi erano, e si sarebbero potuti utilizzare anche per questo progetto. Oggi ci troviamo nella condizione di doverlo fare in qualche modo perché, secondo lui, è uno di quei processi che va fatto perché ce lo chiedono tutti. Gli utenti chiedono anche di poter richiedere un certificato, magari via smartphone, e non dover venire qui durante gli orari di apertura degli sportelli. È evidente che in questo momento costa, questo è un dato di fatto. Auspica poi di recuperare evidentemente anche in efficienza ed efficacia e risparmiare. Siamo già quasi in ritardo con un mondo che corre.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Desidera fare due considerazioni brevi. Inizialmente ha sentito il collega Calderari parlare di un contenimento della spesa. Tuttavia, sottolinea che non è vero, poiché c'è stato un contenimento dell'aumento della spesa, senza considerare l'osservazione del Consigliere Agustoni, perché la spesa è aumentata e solo CHF 200'000.-- sono sotto il loro controllo. Inoltre il contenimento dell'aumento della spesa è dovuto anche all'aumento di ciò che viene prelevato dai contribuenti. Gli preme sottolineare che gli sembra di vedere un atteggiamento rinunciatario rispetto all'opportunità di rivalutare i costi che possono essere controllati, perché c'è sempre una ragione per poter dire che non si può tagliare qui o là. È consapevole che sono decisioni difficili, che scontenteranno qualcuno e che potrebbero avere effetti che non piaceranno. Ottenere il consenso quando si devono fare dei tagli è impossibile. Tuttavia, se le prospettive sono quelle presentate e i dati sembrano essere inequivocabili, prima o poi si dovrà almeno pensare a come calmierare questo aumento. Non riusciranno a contenere i milioni imposti dal Cantone, ma tuttavia, non prendere in considerazione seriamente, e a suo parere questa sembra essere l'intenzione, la possibilità di fare dei tagli a lungo termine, anche piccoli, sommati l'uno all'altro, secondo lui è sbagliato. È convinto che il Municipio stia pensando anche a questo. Ma si permette di fare un invito a provarci. Per quanto riguarda "il pestare i pugni": è del parere che sia una cosa da fare. Il Sindaco afferma che questo non è l'atteggiamento del Municipio, ma ritiene che i pugni si possano pestare anche educatamente. Bisogna essere più incisivi. Comprende che la colpa non è del Municipio, ma auspica necessario che quel gremio un po' informale di cui si parlava prima, magari diventi più formale e si unisca nei confronti del Cantone, per cercare di ottenere almeno delle spiegazioni. Detto questo, sa benissimo che quello che potrebbero eventualmente tagliare non andrà mai a compensare quanto serve. Non sta sognando che i tagli riusciranno nel loro intento, ma ritiene che bisogna prendere in considerazione seriamente questa possibilità.

Municipale Caverzasio Daniele:

Aggiunge una specifica: l'esercizio finito, o meglio, quello che viene stampato, è un processo che è già partito. Spiega che quando si presentano i preventivi vi è sempre una prima versione, poi spesso una seconda, infine una terza, nella quale si chiede all'Amministrazione di procedere con dei tagli. La prima redazione presentava notevoli differenze sulle spese. Quindi questa versione è lo sforzo, seppur piccolo, che è stato fatto. Egli concorda che con queste cifre il Consiglio comunale dovrebbe procedere con delle decurtazioni. Sottolinea che non si tratta più di tagliare solo la carta o altre piccole cose, come già detto, ma il passo successivo è togliere un servizio. Porta un esempio: la tredicesima per i beneficiari dell'aiuto complementare, che non è indicata da nessuna parte. Si intende continuare ad erogarla, perché si ritiene che sia ancora, almeno ad oggi, una risorsa importante per la fascia di popolazione più debole. Ma se il Consiglio comunale decidesse di chiuderla, si sarebbero subito risparmiati CHF 600'000.-- . Questo è solo un esempio, per significare che dietro ad un taglio c'è comunque una scelta su quale direzione voglia prendere la Città. Perché oggi è molto difficile eliminare la carta o qualcos'altro, che è veramente poco, o per il personale, anche perché sono previsti degli scatti automatici, indicati nel ROD, che prevede gli aumenti negli ultimi due anni del costo della vita, eccetera. Quindi ci sono effettivamente delle variabili che si trovano in questo preventivo e che si sono dovute affrontare.

Sindaco Cavadini Samuele:

Desidera fare alcune considerazioni in risposta ad alcuni interventi. Ringrazia il Consigliere Agustoni per averlo citato parzialmente, per quanto riguarda la gentilezza, ma nel suo discorso di ieri parlava anche di altre cose, come la consapevolezza o la capacità di comprendere la situazione. Capisce che ogni cosa può essere vista con occhi diversi, dare accenti diversi e si può anche fare una retorica diversa per profilarsi o mantenere certe posizioni, o cercare di punzecchiare anche politicamente. Tuttavia, non ripete i dati, ma ritiene piuttosto incontrovertibile il fatto che questa situazione ha spostato, e non di poco, l'equilibrio delle finanze. Se si guardano i dati, si vedono i grandi spostamenti e pensa che tutti sappiano bene dove, perché se ne è parlato prima delle varie voci di spesa. Cita le spese finanziarie, cioè per interessi. Se guarda il consuntivo del 2020 erano pari a CHF 1'200'000.--, ora sono a CHF 3'900'000.-- dal preventivo. L'aumento dei tassi di interesse, l'inflazione, i costi dell'energia e tutto ciò che ne consegue sono reali e purtroppo anche strutturali per certi aspetti, così come la diminuzione delle entrate che hanno avuto e che avranno nelle riforme tributarie a livello cantonale e federale, la nuova introduzione del prelievo delle imposte alla fonte che va a toccare il moltiplicatore mediano e non più quello al cento. Porta una citazione del Consigliere Padlina, del 2013, quando l'allora Esecutivo ha aumentato il moltiplicatore dal 70 al 75%: "... vista la situazione del contesto generale, sfido chiunque a trovare altre soluzioni se non quella di aumentare il moltiplicatore". Oggi si è cercato di farlo con attenzione, con prudenza, perché c'è stato un altro cambio di paradigma e vi sono anche delle situazioni ereditate dal passato. Si sono confrontati con la manutenzione degli edifici, su un patrimonio immobiliare piuttosto importante, con un territorio piuttosto complesso e non è vero che si attuano sempre le stesse cose, ma piuttosto se ne fanno sempre di più. Basti guardare, ad esempio, il problema degli organismi nocivi. Sarà tanto, sarà poco, ma si deve intervenire con la lotta alle invasive, alle zanzare tigre e tutte le nuove esigenze che emergono. Queste sono molte cose puntuali che prima non si dovevano fare e che ora i Comuni sono chiamati a gestire. Il loro margine di manovra è sempre più ridotto, i compiti aumentano sempre, così come le esigenze della popolazione. Si cerca di rispondere trovando i giusti equilibri. Ripete che poi sono anche scelte politiche. E lì c'è la consapevolezza: cosa vogliamo fare? cosa vogliamo mantenere? qual è l'equilibrio che vogliamo dare a questo discorso? Questi argomenti sono stati trattati anche lo scorso anno, in occasione della presentazione dei preventivi, per i quali il Legislativo aveva presentato degli emendamenti, per esempio sul carovita, poi ritirato. Il carovita è un aspetto previsto nel nostro regolamento. Si può anche

decidere di non erogarlo. È giusto che un Ente pubblico non preveda il carovita ai propri dipendenti?

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2024 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2024 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

DICASTERO	PREVENTIVO		2024	
	SPESE		RICAVI	
1 ISTITUZIONI E RISORSE	23'008'500.00	23.29 %	23'232'000.00	52.67 %
2 CULTURA, EVENTI E SPORT	4'976'500.00	5.04 %	932'000.00	2.11 %
3 PIANIFICAZIONE E SPAZI PUBBLICI	7'139'000.00	7.23 %	3'339'000.00	7.57 %
4 AMBIENTE E SERVIZI URBANI	15'850'500.00	16.05 %	6'381'000.00	14.47 %
5 SICUREZZA E PROSSIMITA'	11'273'000.00	11.41 %	4'841'000.00	10.98 %
6 FORMAZIONE E SERVIZI DI ACCUDIMENTO	14'132'000.00	14.31 %	2'950'500.00	6.69 %
7 SOCIALITA' E PARI OPPORTUNITA'	22'398'500.00	22.68 %	2'433'500.00	5.52 %
TOTALI	98'778'000.00	100.00 %	44'109'000.00	100.00 %
FABBISOGNO D'IMPOSTA				
FABBISOGNO D'IMPOSTA			54'669'000.00	
TOTALI A PAREGGIO			98'778'000.00	

FONDAZIONE DON GIORGIO BERNASCONI

	PREVENTIVO 2024
SPESE CORRENTI	247'500.00
RICAVI CORRENTI	247'500.00

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 66 /2023, **che sono accolte con 40 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. I Bilanci preventivi del Comune e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi per l'anno 2024 sono approvati.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il proprio fabbisogno per mezzo dell'imposta comunale.**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Mendrisio per l'anno 2024 è fissato al 77%.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 66 /2023.

IX. TRATTANDA **Bilanci preventivi 2024 Aziende Industriali Mendrisio**

Il Presidente richiama il MM N. 67 /2023 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Prende la parola come relatore del rapporto, spiegando che in Commissione hanno avuto una sola riunione, abbastanza esaustiva. Si è parlato del disavanzo di CHF 194'000.--. Tuttavia, rimangono delle preoccupazioni, soprattutto riguardanti le perdite d'acqua che si aggirano ancora più o meno attorno al 20%, quindi importanti. Riguardo all'elettricità, si è letto anche sui media che l'acquisto delle reti AIL doveva arrivare entro fine dicembre. Quindi, essendo a fine dicembre, chiederà conferma se sono arrivati veramente al termine e se questa fase può essere considerata conclusa. Una cosa che è iniziata l'anno scorso e che non si è ancora conclusa è la centrale di teleriscaldamento. Doveva esserci un accordo con il Cantone, ma si sta un po' prolungando. Recentemente ha chiamato un membro della TERIS e ha chiesto spiegazioni. Gli è stato detto che il Cantone procederà come previsto, ma il problema non arriva da loro, arriva forse dal Comune di Mendrisio che ha delle richieste particolari. Chiede se queste richieste ci sono o meno. Non vorrebbe che, come l'anno scorso si sia partiti con dei ritardi con la questione AIL, quest'anno non si possa procedere per altri ritardi sul teleriscaldamento. Chiede al Sindaco di essere chiaro su questo aspetto e se veramente ciò che era stato stabilito con il Cantone possa veramente realizzarsi in tempi brevi. Come detto, il Cantone sul teleriscaldamento va avanti celermente, come era stato predisposto con i siti cantonali. In sostanza, anche il loro Gruppo voterà favorevolmente questo preventivo della AIM, ma sono un po' preoccupati perché c'è stato ancora un disavanzo. Sperano in bene per l'anno a seguire.

Consigliere Raffa Daniele:

La Commissione della Gestione riunitasi in data 20 novembre 2023 ha esaminato e discusso il Messaggio Municipale N. 67 /2023 in presenza del direttore AIM sig. Gianolli. Anche per il 2024 il bilancio preventivo presenta come risultato un disavanzo quantificato in CHF 194'000.--, da imputare principalmente al settore acqua, influenzato a sua volta da una parte dal costo dell'acqua al metro cubo e dall'altra dal problema delle perdite delle condutture, che mostrano una differenza del 20% tra erogato e fatturato. Per quanto riguarda il settore elettricità, la Città sta sicuramente pagando le conseguenze di quanto successo l'anno scorso. Il costo dell'elettricità, sebbene registri una lieve diminuzione, rimane comunque alto. Il settore gas registra una diminuzione del 13% dei consumi, da qui la decisione di non estendere in futuro la rete di distribuzione, tenuto conto anche del fatto che molti cittadini stanno convertendo i loro impianti a favore del fotovoltaico. A portare un po' di sollievo a questa situazione non proprio rosea, la notizia che il rogito definitivo per l'acquisto delle reti AIL dovrebbe essere firmato ancora entro la fine del corrente anno, così da portare a termine quanto si sarebbe già dovuto fare l'anno scorso. Altra notizia positiva è quella secondo cui il Municipio presenterà a breve un masterplan concernente diverse opere di ristrutturazione necessarie, che comprenderanno la tanto attesa sede AIM. A tal proposito saranno interessanti alcune collaborazioni che potrebbero nascere o che già avrebbero dovuto esserlo, in particolare per la gestione della rete elettrica e dell'erogazione dell'elettricità (e qui mi riferisco in particolare alla procedura per la realizzazione della centrale di teleriscaldamento e quella per la costituzione di Momo4Energy di cui non si sono più avute notizie recentemente); non dimentichiamoci che questo settore sarà sempre più sollecitato. Il nostro Partito è sempre stato favorevole a collaborazioni in tal senso. Ringraziando il collega Massimiliano Robbiani per la redazione

del rapporto, porto l'adesione del Centro, Giovani del Centro e Verdi Liberali al Messaggio Municipale N. 67 /2023 così come presentato. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

Interviene spiegando che le AIM versano CHF 100'000.-- quale contributo alla Città per le sponsorizzazioni e CHF 1'500'000.-- come interessi di remunerazione del capitale delle reti; da qui la seguente domanda: per diminuire i prezzi dell'energia molto aumentati negli ultimi anni, in particolare per il servizio universale e quindi per le economie domestiche e per gli artigiani – categorie tartassate anche dall'aumento di altre spese come le assicurazioni malattie –, si chiede se non sarebbe opportuno annullare il versamento di CHF 100'000.-- per le sponsorizzazioni e ridurre – per esempio di un terzo – gli interessi di remunerazione che AIM versano al Comune.

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia la Commissione della Gestione per il lavoro svolto, e specifica che era presente anche lui come Capo Dicastero alla riunione, e non solo il Direttore AIM. Ringrazia anche il relatore Robbiani Massimiliano anche per le ambasciate che porta avanti per il Municipio di Mendrisio, senza delega. Scherzi a parte, ha fatto benissimo. Tuttavia, sottolinea che se è chiamato, generalmente risponde sempre. Ritiene interessante anche cercare di agire su più fronti per un obiettivo comune, obiettivo che sicuramente è quello di portare avanti un progetto di teleriscaldamento che ha due livelli differenti, che coinvolgono sia le aziende, ma anche poi il Comune. Come sanno, è stata firmata una lettera di intenti per costituire con TERIS, su indicazione anche del Cantone o meglio del Dipartimento del Territorio, co-firmatari, per approntare questa prima fase che dà delle risposte molto puntuali a un comparto prettamente cantonale dal punto di vista delle proprietà. Spiega che questa lettera di intenti si deve manifestare in un patto interaziendale per costituire poi la società che sarà chiamata a gestire la nuova centrale, il nuovo progetto. In questo senso non vi è un disaccordo, ma si tratta di trovare la giusta definizione dei contenuti di questo patto. C'è stato uno scambio di corrispondenza tra Mendrisio e TERIS e avranno a breve, se non ricorda male in gennaio, un incontro con tutti i partner, compreso anche il Dipartimento del Territorio, per riprendere questo tema. Quindi il progetto sta andando avanti in questo senso. Confida anche nel fatto che comunque anche il Capo Dipartimento del Territorio Claudio Zali ha dato garanzia che sarà rispettata la lettera di intenti e siccome si fida della sua parola, spera che poi questa fiducia sia riposta nell'avanzamento di questo progetto. Si lavora quindi nelle indicazioni citate dal Consigliere Massimiliano Robbiani, bisogna intendersi proprio sulla definizione degli ultimi dettagli. Non ricorda se in seduta di Legislativo sia mai stato detto, mentre in una riunione della Commissione della Gestione ne hanno parlato: la Città sta anche eseguendo degli studi per comprendere se all'interno dei Quartieri vi sia la possibilità di fare del micro centrali di teleriscaldamento anche per cercare di dare una fonte rinnovabile laddove magari non si possono mettere i pannelli fotovoltaici per questioni di Piano Regolatore, di protezione dei monumenti storici e quant'altro. Quindi su questi due fronti stanno agendo e stanno andando avanti. Si riferisce all'intervento del Consigliere Raffa Daniele, che citava le tre sezioni. Il risultato tra l'altro delle AIM deriva sostanzialmente dalla sezione acqua potabile che ha una un esito negativo, semplicemente perché il prezzo del metro cubo dell'acqua non corrisponde alla copertura dei costi. Quindi questa è una situazione che si risolverà anch'essa nel futuro, perché poi entreranno in vigore, o meglio, si caricheranno ancora di più dal punto di vista degli oneri finanziari, i costi di investimento anche per l'acquedotto regionale, aspetto già visto nella proiezione dei Piani Finanziari: il prezzo del metro cubo dell'acqua è destinato a salire e riusciranno a dare copertura ai costi, ma chiaramente con quell'effetto. Invece le altre sezioni arrivano a pareggio. Ritiene che non abbiano dovuto in questa fase sciogliere dei fondi particolari, ma per quanto riguarda il VAC, e qui risponde alla domanda del Consigliere Tiziano Fontana, prelevano meno di quello che potrebbero e che la Legge consente di fare, perché adesso, con le nuove modifiche legali, il VAC (quindi questa percentuale prelevabile sul valore delle opere della rete) è del 4,13. Ne viene prelevato il 2,

quindi la metà, proprio per non caricare troppo le tariffe, ma per permettere alla Città di avere comunque CHF 1'500'000.-- , cifra sempre riportata nella pianificazione finanziaria di riversamento, che è comunque, a loro modo di vedere, anche un riconoscimento del capitale investito nei confronti della Città, e quindi sostanzialmente anziché prelevare il 4,13 si preleva il 2, mantenendo però il milione e mezzo nei conti del Comune, altrimenti nel 2024 avrebbero avuto CHF 1'500'000.-- di deficit in più da aggiungere a CHF 3'600'000.-- , così come le sponsorizzazioni che ha citato. Quindi hanno cercato di trovare una via mediana per evitare di caricare troppo le tariffe e non mettere in difficoltà i conti del Comune. Interviene anche solo per una specifica, sempre per quanto accennava il Consigliere Daniele Raffa, riguardante la questione del gas. In realtà il gas, al di là della riduzione delle percentuali legate ai consumi, non è una fonte che ha una visione di lungo periodo. Sia a livello federale nella strategia 2050 che all'interno del loro PECO, che è il Piano Energetico comunale, si pensa comunque a lungo termine a un'uscita dal gas. Ecco perché non si stanno facendo nuovi investimenti su una rete che bisognerà reimmaginare in futuro, per cercare di capire cosa potrà portare, ritenuto anche che a breve si sarà nella fase di possibile rinegoziazione, quindi di prolungo o meno della rete gas della AIL sul territorio cittadino: vi era una disgiunzione con le scadenze, ma adesso la rete AIL è riscattata. Per il gas si avrà la possibilità di rimettere in discussione il tutto nel 2025, quindi in quel contesto se ne ritornerà a parlare. Per quanto riguarda la sezione elettricità, conferma quindi, ma è notizia che è stata comunicata anche alla stampa, che con AIL è stato firmato il rogito, ma anche il contratto di compravendita, quindi la cosa è andata avanti, ma non è tutto finito. Infatti vi sono ancora dei dettagli tecnici/amministrativi da sistemare. Il contratto di compravendita è stato siglato e concluso, il progetto è quindi chiuso. Per quanto riguarda invece gli altri programmi: si parlava della sede AIM, un dossier da riprendere e da portare avanti con il Dicastero Costruzioni, che riguarda anche il masterplan del comparto. Si cerca di rivedere il progetto della sede nei confronti anche di questo settore del palazzo comunale che, come più volte detto, merita una ristrutturazione. Insomma, si sta cercando di far incastrare tutte le tessere al suo interno. Si dovrà probabilmente dare un'accelerata anche per capire un po' dal punto di vista della pianificazione e del credito che dovranno chiedere per poi arrivare a concretizzare questo progetto. Ringrazia per l'appoggio che il Legislativo vorrà dare ai bilanci AIM.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita il Segretario comunale a leggere i risultati delle sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

RICAPITOLAZIONE CONTO ECONOMICO					
0	AIM	SPESE		RICAVI	
001	Elettricità	51'977'400.00	76.60%	51'977'400.00	76.82%
002	Acqua	5'425'000.00	8.00%	5'231'000.00	7.73%
003	Gas	10'448'800.00	15.40%	10'448'800.00	15.44%
Totale AIM		67'851'200.00	100.00%	67'657'200.00	100.00%
<i>Maggior spesa</i>		<i>-194'000.00</i>			

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 67 /2023 **che sono accolte con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

1. I Bilanci preventivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2024 sono approvati.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 67/2023.

X. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 9 marzo 2023 dal Consigliere comunale Gianluca Padlina dal titolo "Mövat Mendriis! – Mozione generica per la creazione di un piano di percorsi walking e running nella Città di Mendrisio"

Il Presidente richiama il MM N. 69 /2023.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Il numero dei Consiglieri scende a 47.

Consigliere Padlina Gianluca:

Intervengo a nome del Gruppo del Centro, Giovani del Centro e Verdi liberali sul messaggio municipale nr. 69 /2023 e quale autore della mozione Mövat Mendrisio che come noto propone di individuare e definire in ogni quartiere della città di Mendrisio almeno un tracciato per walking o running. Eviterò di tornare in questa sede sulle motivazioni che stanno alla base della mozione e sul contenuto del Global Action Plan on Physical Activity promosso dall'OMS, rispettivamente sul contenuto del rapporto dell'Ufficio federale della sanità pubblica che indica come prioritaria la sua attuazione anche in Svizzera, ritenuto che con i link inseriti nella mozione tutti hanno la possibilità di accedere ai documenti determinanti. L'obiettivo di fondo è chiaro ed è quello di spingere la popolazione di Mendrisio a muoversi di più e in questo senso, la creazione di spazi e ambienti di vita attivi o, meglio che favoriscano il movimento per tutti, assume un'importanza decisiva. Altre Città in Svizzera hanno peraltro già promosso con successo iniziative di questo tipo. Con investimenti limitatissimi il potenziale di beneficio per la salute pubblica può essere veramente importante. Capisco e condivido la scelta di rinunciare ad un consolidamento dei percorsi a livello pianificatorio, che per altro avevo già avuto modo di preconizzare nella mozione stessa. Per il resto mi rallegro che la mozione abbia trovato ampia adesione, ringrazio la Collega Engeler per la redazione del rapporto, e spero che la mozione possa trovare attuazione quanto prima. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Engeler Beatrice:

Il costante aumento dei costi della salute, richiede sicuramente profonde riflessioni politiche e sociali sul tema, ma implica anche una maggiore consapevolezza riguardo alla propria salute e al proprio benessere da parte dei singoli individui (alimentazione sana, stile di vita salutare e pratica di regolare attività fisica commisurata con le proprie capacità e condizioni). Questa necessità è sostenuta anche da molteplici rapporti internazionali, OMS e OCSE, i quali confermano che la pratica di attività fisica permette la prevenzione di molteplici malattie croniche non trasmissibili. In questa direzione si inserisce la mozione Mövat Mendriis che richiede la creazione di un piano di percorsi walking e running nella Città di Mendrisio. Il Territorio cittadino è già ricco di percorsi utilizzabili per queste pratiche sportive, sovente gli stessi non sono ben segnalati o promossi e di conseguenza poco sfruttati dai cittadini. Un maggior coinvolgimento delle società sportive e dell'Organizzazione Turistica favorirebbero il censimento, il coordinamento e la promozione dei percorsi in oggetto anche a fini turistici. L'utilizzo delle nuove tecnologie ne permetterebbe la mappatura e una facile consultazione tramite App e tecnologia GPS. Alla luce delle considerazioni di cui sopra, a nome del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali radicali invito a sostenere la mozione in oggetto. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Baragiola Gianpaolo:

Interviene confermando che il Gruppo L'Alternativa/Verdi e Sinistra insieme condivide le motivazioni espresse sia dal collega Padlina Gianluca che dalla collega relatrice del rapporto Engeler Beatrice, e sostiene il Messaggio Municipale in questione.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Interviene chiedendo se, con la modifica proposta, vi sono concretamente dei costi: non è contrario a queste idea, ma sottolinea la sua paura riguardo alle spese che questo comporterà.

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Sottolinea che vi saranno dei costi unicamente per la grafica e l'organizzazione; a tale proposito saranno coinvolti gli Istituti scolastici, che sarebbe interessante far partecipare. Afferma che non chiederanno alle società altro che il sostegno per la corsa. Da parte sua, come detto, la mozione trova la loro approvazione. Fatto salvo l'inserimento di varianti di PR, perché diventerebbe un intervento lungo e tortuoso. Infine, scherzando, annuncia che, se dovesse passare il progetto, proporranno anche la corsa delle Consigliere e dei Consiglieri comunali, prima o dopo le sedute.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 69 /2023, **che sono accolte con 41 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione generica "Mövat Mendriis!" – presentata dal Consigliere comunale Gianluca Padlina – per la creazione di un piano di percorsi walking e running nella Città di Mendrisio è accolta nella sua richiesta di individuare almeno un percorso adatto a camminare e correre (walking e running) in ogni quartiere della Città di Mendrisio.**
- 2. Per contro, si risolve di respingere la richiesta della mozione intesa ad incaricare il Municipio di allestire un Messaggio municipale per l'adozione delle necessarie varianti di adeguamento dei Piani regolatori di tutti i Quartieri (piano dei percorsi walking e running quale nuovo allegato ai piani del traffico e/o dei percorsi pedonali già vigenti).**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 69 /2023.

**XI. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni**

Il Presidente chiede alla Consigliera Sulmoni Ramona se si rimette al testo dell'interpellanza "Comparto scolastico Canavée: bagordi notturni e littering", presentata unitamente ai Consiglieri Agustoni Maurizio, Meroni Monica, Pons Corinna e Rossi Davide, pervenuta il 4 ottobre 2023 o se vuole darne lettura.

Consigliera Sulmoni Ramona:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 4 ottobre 2023

Comparto scolastico Canavée: bagordi notturni e littering

Negli ultimi mesi il comparto Canavée, in particolar modo il piazzale dell'Istituto Scolastico è vittima di bagordi notturni e littering. Non è una novità che, durante il fine settimana, venga trovata sporcizia e immondizia. Non da ultimo nelle scorse settimane a margine di una manifestazione è stato danneggiato del materiale lasciato per la notte sul piazzale delle scuole. Tutto questo non è a causa degli allievi ma di gente maleducata.

Parlando con alcuni genitori di bambini che frequentano l'Istituto, abbiamo avuto conferma che spesso si sono trovati di fronte ad un panorama molto spiacevole: vetri, bottiglie, lattine, carta e urina sparsi dappertutto.

Purtroppo, si tratta di una situazione che si presenta da mesi, infatti nel corso dei fine settimana (e non solo) gruppi di ragazzi si radunano sul piazzale delle scuole per festeggiamenti e bagordi notturni lasciando il luogo in stato di degrado e seminando immondizia. Il custode dell'edificio scolastico interviene puntualmente la mattina prima dell'arrivo degli alunni per ripulire il piazzale.

1. Il Municipio è a conoscenza di questa situazione indecorosa?
2. Il Municipio intende prendere misure immediate affinché la situazione possa migliorare?
3. Corrisponde al vero che la direzione dell'Istituto Scolastico ha ripetutamente segnalato il problema al dicastero competente? Se sì perché non sono stati presi dei provvedimenti incisivi?
4. Il Municipio ha mai valutato l'ipotesi di posizionare delle videocamere di sorveglianza sul piazzale e/o nelle vie adiacenti (Via Buffi, Viale Canavée)?
5. Il Cantone era intervenuto in modo incisivo per problemi analoghi sul piazzale delle Scuole Medie, la situazione è nettamente migliorata. Il Municipio intende intervenire nello stesso modo?
6. Ci sono altre zone della Città colpite da questo fenomeno?
7. Nella Città di Mendrisio è in vigore l'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area pubblica, quante sanzioni sono state emanate negli ultimi 5 anni?

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Ramona Sulmoni

Agustoni Maurizio, Meroni Monica, Pons Corinna e Rossi Davide

Municipale Maffi Samuel:

1. Il Municipio è a conoscenza di questa situazione indecorosa?

Il Municipio è a conoscenza che il comparto scolastico Canavée ha assunto funzione aggregativa da parte di alcuni ragazzi / giovani adulti che vi si ritrovano in orari serali/notturni e che ciò porta in grembo la presenza al suolo di sporcizia (*littering*) nelle mattinate successive, segnalazioni di disturbo alla quiete e/o altre manifestazioni di disagio sociale o piccola criminalità. È noto e solitamente non desta particolare risonanza che da sempre, nel corso dell'anno e a ondate collegate all'andamento stagionale, capannelli

analoghi si verificano in altri spazi aperti e pubblici della Città. Il Municipio è tuttavia cosciente che, nel caso in oggetto, l'azione di "*gente maleducata*" (come scrivono gli interpellanti) si verifica su un areale scolastico la cui sensibilità è dettata dal fatto di essere frequentato, durante le ore diurne, da un'altra popolazione giovanile, questa volta di età inferiore e che vi si reca accompagnata dai genitori per seguire le attività scolastiche o delle società sportive che vi svolgono in questi luoghi. La qualificazione di simili accadimenti sia in termini sociologici, che legali è un esercizio alquanto delicato, innanzitutto poiché affine ai nostri giovani – adolescenti e giovani adulti da un lato, bambini e ragazzini dall'altro – ed alle peculiarità (e criticità) della loro età. Poi, perché legata al generico concetto di "educazione" ed alle conseguenze che una sua mancanza (temporanea o costante) può provocare a livello di "decoro" e nei rapporti con altri individui, segnatamente il vicinato o altri fruitori di terreni pubblici e condivisi. Nel caso in esame, tutti questi ingredienti sono inoltre parte integrante di un contesto comprensibilmente ad alta componente emotiva che, indubbiamente, non è facilitatrice di approcci oculati ed oggettivi. Si pensi ad esempio alla naturale apprensione che gli adulti manifestano nei confronti dei propri figli e, concretamente, alunni del comparto scolastico Canavée. A conseguenza di tutto quanto esposto, il Municipio ed i suoi servizi affrontano tali casi con particolare cautela, favorendo ed invitando alla ponderatezza a discapito di reazioni istintive e che nascono o si rivolgono alla pancia delle persone.

2. Il Municipio intende prendere misure immediate affinché la situazione possa migliorare?

Il Municipio ritiene di aver intrapreso adeguate misure che si fondano innanzitutto su un monitoraggio attivo, costante e multidisciplinare (Istituto scolastico, Servizio giovani, Polizia, Ufficio Tecnico, ecc.) della situazione e spaziano fra interventi specifici sia a carattere reattivo (p.es. interventi repressivi di Polizia, pulizia della sporcizia al suolo), che preventivo per esempio durante i fine settimana o le ferie scolastiche (p.es. prese di contatto coi ragazzi tramite operatori di prossimità, pattugliamenti di Polizia e specifiche azioni di sensibilizzazione, ecc.). È opportuno altresì osservare che tali avvenimenti si presentano in modo discontinuo e, come detto in precedenza, a ondate. Evidentemente, ciò ostacola la possibilità di interventi sistematici dai quali potersi attendere un'efficacia duratura. A periodi di calma possono seguire giornate in cui la problematica riemerge in modo prepotente, per poi sopirsi di nuovo per mesi. Infine, in questo contesto altalenante, nuovi sviluppi della situazione o proposte riguardanti approcci innovativi fanno certamente parte del sopraccitato costante monitoraggio, finalizzato al ciclo continuo di analisi e perfezionamento delle azioni o reazioni dell'Autorità comunale.

3. Corrisponde al vero che la direzione dell'Istituto Scolastico ha ripetutamente segnalato il problema al dicastero competente? Se sì perché non sono stati presi dei provvedimenti incisivi?

Si conferma che la direzione dell'Istituto Scolastico si è resa partecipe delle riflessioni e, quale componente essenziale del team multidisciplinare citato in precedenza, si è attivata per quanto di sua competenza, in particolare sfruttando i propri vantaggi a livello di rilevazione e segnalazione tempestiva di criticità, nonché contatti privilegiati con la popolazione studentesca e rispettivi genitori.

4. Il Municipio ha mai valutato l'ipotesi di posizionare delle videocamere di sorveglianza sul piazzale e/o nelle vie adiacenti (Via Buffi, Viale Canavée)?

Già come reazione immediata al sorgere della situazione, a suo tempo è stata approfondita la possibilità di posare una telecamera mobile. Tuttavia non è stato possibile concretizzare tale misura per svariati motivi, non da ultimi la morfologia del sedime e della struttura da sorvegliare, entrambi svantaggiosi per l'utilizzo di un dispositivo mobile in modo efficace (area che è possibile riprendere, qualità delle immagini, ecc.). È inoltre in fase di valutazione la possibilità d'installare un impianto fisso, come già presenti in altri comparti della Città. La fattibilità tecnica, finanziaria e, non da ultimo, quella legale di video sorvegliare la struttura sono dunque temi d'attualità. In quest'ultimo ambito è però importante precisare fin da subito che, come noto ai firmatari dell'interpellanza, la

protezione della privacy, delle libertà e dei dati personali offrono un ambito di manovra sempre più ristretto (soprattutto per quanto riguarda avvenimenti minori).

5. Il Cantone era intervenuto in modo incisivo per problemi analoghi sul piazzale delle Scuole Medie, la situazione è nettamente migliorata. Il Municipio intende intervenire nello stesso modo?

Non è dato a sapere quali fonti abbiano consultato gli interpellanti per affermare di una situazione "nettamente migliorata grazie ad interventi a regia cantonale", considerato che questa narrazione è stata recentemente smentita proprio dal collegio docenti dell'istituto che, lo scorso 23 ottobre, ha inoltrato al Municipio uno scritto nel quale si informa sullo stato di degrado del comparto scolastico. Ciò dimostra la diffusione della problematica e, soprattutto, la delicatezza e complessità con cui si trovano confrontate sia l'Autorità comunale, che quella cantonale.

6. Ci sono altre zone della Città colpite da questo fenomeno?

Come detto in precedenza, vi sono altre zone di Mendrisio regolarmente o discontinuamente interessate da questo fenomeno e nelle quali, sostanzialmente, il Municipio è attivo col sopraccitato dispositivo multidisciplinare.

7. Nella Città di Mendrisio è in vigore l'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area pubblica, quante sanzioni sono state emanate negli ultimi 5 anni?

In premessa alla seguente risposta, è determinante precisare che la risoluzione di dinamiche come quella in oggetto non può e non deve essere basata esclusivamente su approccio repressivo e demandato pertanto al solo Servizio della Polizia. Come ampiamente argomentato in precedenza, la questione è complessa e profondamente radicata in aspetti sociologici che, di conseguenza e al fine di mirare ad una risoluzione duratura delle devianze, richiedono l'intervento di svariati altri servizi delle Amministrazioni comunali e cantonali, in primis i servizi sociali predisposti alle problematiche giovanili, tutti da tempo già attivi sul campo. Ciò detto, sulla base dell'Ordinanza citata dagli interpellanti è stata avviata 1 procedura negli ultimi 5 anni. Per quanto riguarda invece l'articolo 2 cpv. 1 lett. d) della *Legge cantonale sull'Ordine pubblico* (LORP, RU 550.100) ("*Sono puniti con la multa di competenza municipale coloro che, intenzionalmente sporcano, imbrattano o in altro modo insudiciano il suolo o beni pubblici, riservate le eventuali norme comunali in materia*") le procedure contravvenzionali sono state 15. Opportuno precisare che il presupposto per poter avviare una procedura contravvenzionale è la constatazione dell'infrazione da parte degli organi di Polizia. Da qui l'importanza di segnalazioni tempestive e dirette per il tramite dei contatti telefonici, piuttosto che scritti o messaggi e-mail a posteriori. A fatti avvenuti e responsabili allontanatisi è infatti assai difficile riuscire a allestire e sostenere una procedura contravvenzionale con la necessaria solidità legale. Questo è un altro importante fattore per cui l'approccio delle Autorità e rispettivi Servizi deve concentrarsi principalmente sulla prevenzione e sensibilizzazione.

Il Presidente chiede alla Consigliera Sulmoni Ramona se si dichiara soddisfatta o insoddisfatta della risposta.

Consigliera Sulmoni Ramona:

Risponde di ritenersi soddisfatta, e approva il fatto che il Municipio cerchi un dialogo con questi ragazzi e non si limiti semplicemente alla repressione. È importante, visto che si tratta soprattutto di minori e quindi di persone che dovranno ancora entrare nella società. Dalla risposta esaustiva del Municipale Maffi crede che il Municipio sia ampiamente a conoscenza della situazione e auspica che si continui a operare affinché queste cose siano limitate il più possibile.

Il Presidente chiede al Consigliere Padlina Gianluca se si rimette al testo della mozione "Uno skatepark bello ma non all'ex macello! Mozione generica per la creazione di un freestyle-park nella Città di Mendrisio" pervenuta il 10 novembre 2023 o se vuole darne lettura.

Consigliere Padlina Gianluca:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 9 novembre 2023

Stimato Presidente del Consiglio Comunale,
Stimate Colleghe e Colleghi Consigliere/i comunali,

con la presente, avvalendosi delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC e 17 RALOC, nonché dall'art. 36 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio, il sottoscritto Consigliere comunale procede alla presentazione della seguente mozione:

UNO SKATEPARK BELLO MA NON ALL'EX MACELLO !

Mozione generica per la creazione di un freestyle-park nella Città di Mendrisio

I. Premessa

Il 6 settembre 2023 è formalmente riuscita la raccolta firme per la domanda di referendum contro il Messaggio municipale nr. 57/2023 relativo alla richiesta di un credito di costruzione di CHF 2'630'000.- per la progettazione definitiva, la realizzazione dell'area di svago e del posteggio di servizio per eventi straordinari riservato agli enti di pronto intervento, mapp. 632 RFD Mendrisio.

Il 19 novembre 2023 le cittadine e i cittadini di Mendrisio saranno chiamati ad esprimersi in votazione popolare sul progetto. Le ragioni che concorrono a ritenere che il progetto di area di svago al sedime ex macello sia da ritenere un progetto sbagliato nel posto sbagliato sono state esaustivamente esposte nel rapporto di minoranza del 1° giugno 2023, di cui il qui mozionante è stato relatore.

Volendo sintetizzare, le ragioni sono essenzialmente tre:

1. si tratta del luogo sbagliato per un'area destinata a bambini e ragazzi;
2. è una risposta sbagliata a esigenze reali;
3. è uno spreco di soldi pubblici.

Atteso che, strumentalmente, vi è stato qualcuno che ha indicato che il referendum sarebbe stato lanciato unicamente con l'obiettivo di affossare un progetto per poi non fare nulla di concreto per i giovani¹, per il tramite della presente mozione si compie formalmente il passo che permette di rimettere immediatamente il dossier sul tavolo delle autorità comunali, indicando di quale tipo di struttura dovrebbe dotarsi la Città di Mendrisio, al posto di quella proposta sul sedime dell'ex macello.

II. Ricevibilità della presente mozione

¹ Addebito per altro risibile nella misura in cui dovesse essere mosso nei confronti del primo firmatario della mozione 8 gennaio 2018 "Futuro del Centro giovani della Città di Mendrisio – Una decisione da ponderare con attenzione", che aveva permesso di salvare il Centro giovani dalla chiusura.

La presente mozione generica deve essere ritenuta ricevibile, avendo per oggetto la realizzazione di un'opera pubblica, rispettivamente l'adozione di eventuali modifiche pianificatorie che dovessero rendersi necessarie per la sua realizzazione.

A non averne dubbio alcuno, le materie di cui sopra rientrano tra quelle di competenza del Consiglio comunale a norma dei combinati disposti di cui all'art 42 cpv. 2 in lettura combinata con l'art. 13 lett. d), e) e g) LOC.

III. Nel merito

Partendo dalle premesse indicate al precedente punto 1, ossia del rigetto dell'intero progetto di risistemazione del sedime ex macello oggetto del Messaggio municipale 57/2023 per un investimento complessivo di CHF 2'630'000.-, la presente mozione chiede in primo luogo di incaricare il Municipio di procedere ad individuare, tra le alternative proposte (o eventualmente tra altri fondi di proprietà pubblica), un sedime adatto ad accogliere la creazione di un freestyle-park nel territorio della Città di Mendrisio. Una volta individuato il sedime, la mozione chiede che il Municipio proceda all'elaborazione del progetto e delle modifiche pianificatorie che dovessero rendersi necessarie per la sua realizzazione.

1. Situazione di partenza

Sia in sede di esame del Messaggio municipale 57/2023, che nell'ambito della discussione in Consiglio comunale è emerso, in maniera oltremodo chiara, il fatto che sia ampiamente condivisa la necessità che la Città di Mendrisio proceda a dotarsi di uno skatepark.

Approvando il Messaggio municipale in questione, il Municipio e la maggioranza dei Consiglieri comunali si sono detti pronti ad investire CHF 2'630'000.- per la sistemazione del sedime ex macello. Di questo importo, CHF 723'000.- sarebbero serviti per la realizzazione dell'area di svago (Skate park di circa 400 mq, Parkour e Workout), CHF 586'000.- per i parcheggi e CHF 1'126'000.- per le sistemazioni esterne.

La presente mozione propone di utilizzare diversamente questo importo di CHF 2'630'000.-, invertendo l'ordine delle priorità e, dunque, destinandone la maggior parte alla realizzazione dell'infrastruttura sportiva (e non di semplice svago). Per il sedime ex macello la visione di fondo, che dovrà necessariamente essere perseguita in separata sede (rispetto alla trattazione della presente mozione), è invece quella di confermare in una prima fase la possibilità di utilizzo quale posteggio a favore del Centro di pronto intervento (attualmente già in essere) e, successivamente, trovare una sistemazione decorosa da attuarsi investendo la parte rimanente, ossia quanto sarà rimasto a disposizione dopo la realizzazione del freestyle-park.

Quale prima conclusione intermedia è dunque importante ritenere che le risorse necessarie ci sono, visto e considerato che si era pronti ad allocarle per un investimento, che è stato considerato nella pianificazione finanziaria del Comune. Non dovrebbe nemmeno mancare, di principio, la disponibilità di destinarne una parte superiore a favore dei giovani, ritenuto che, a parole, sono sempre una priorità per tutti.

2. Perché un freestyle-park?

La presente mozione chiede di realizzare un freestyle-park e non uno skatepark. Con il termine freestyle-park si intende una struttura che non è pensata unicamente per le evoluzioni con lo skateboard, bensì pure per quelle effettuate con monopattini, pattini a rotelle e biciclette bmx. Al riguardo è qui importante richiamare l'attenzione in merito al fatto che sia skateboard, che bmx freestyle, assieme al basket 3x3, sono recentemente divenuti sport olimpici, nel quadro di un passaggio storico che ha segnato l'apertura del mondo olimpico ai cosiddetti sport da strada.

A parte la lodevole eccezione della struttura di Cadenazzo, sulla quale si avrà modo di tornare più avanti, in Ticino mancano strutture sportive per la pratica dello skateboard e della bmx freestyle a livello agonistico.

Se, come dovrebbe essere logico pensare, quando si vuole fare un investimento è opportuno guardare avanti, piuttosto che indietro, allora non v'è chi non veda che se si decide di realizzare una struttura di questo tipo, sarebbe buona cosa concepirla in maniera tale che possa effettivamente permettere (anche) una pratica di tipo sportivo, piuttosto che meramente ludica. Se le risorse a disposizione non sono infinite, è doveroso riflettere bene su come impiegarle e, magari, anche scegliere di investire maggiori risorse in una struttura che possa evolvere e permettere di evolvere ai suoi fruitori. In questo senso, sarebbe da ritenere una scelta più lungimirante quella di optare per una struttura che sia dimensionata in modo tale da poter accogliere anche delle competizioni sportive.

Purtroppo, nel nostro Cantone si sprecano gli esempi nei quali si sono fatte le cose a metà, basti pensare alle piscine nelle quali non si possono fare delle gare, alle palestre troppo piccole nelle quali non si possono svolgere delle competizioni ufficiali (se non con apposite deroghe e correndo il rischio che gli atleti possano infortunarsi), ai campi da calcio che non hanno le misure regolamentari o al fatto che in tutto il Sottoceneri non ci sia una sola pista di atletica dimensionata correttamente (*sic!*). Il tutto senza voler aprire il capitolo relativo al fatto che non si prevedano mai adeguati spazi per il pubblico (spalti).

In un contesto di questo tipo, a meno di non voler continuare a perpetuare gli errori fatti in passato, è chiaro che occorre un cambio di paradigma. La Città di Mendrisio ha la possibilità concreta di farlo per gli sport di strada qui in discussione. La speranza è che abbia il coraggio e la volontà di farlo, cosa che non è stato sin qui il caso².

La prima facile obiezione, evidentemente, è sempre quella dei costi, perché realizzare una struttura “a norma” per le competizioni –magari addirittura quelle internazionali! – presenta costi proibitivi e, allora, non vale nemmeno la pena pensarci. Peccato perché invece a volte non è così.

È qui il momento di parlare del freestyle-park di Cadenazzo, una struttura finanziata dall'imprenditore Rocco Cattaneo, dimensionata secondo gli standard per le competizioni internazionali di bmx freestyle ma, ovviamente, anche adatta ad essere utilizzata con skateboard, pattini a rotelle e monopattini. Superficie complessiva della struttura 1'000 mq. Costo dell'investimento CHF 1'000'000.-.

Inaugurata nel 2020 la struttura è stata una delle prime create a livello europeo ed ha già accolto diverse competizioni nazionali e internazionali. Un piccolo fiore all'occhiello per il nostro Cantone ma, soprattutto, un esempio concreto di come con un investimento tutto sommato contenuto si possa realizzare qualcosa di lungimirante.

3. Esempi in Svizzera

Qui di seguito si procederà ad esporre alcune immagini di freestyle-park realizzati in Svizzera che dovrebbero essere presi ad esempio o fungere da fonte di ispirazione per una struttura che avrebbe senso realizzare a Mendrisio, partendo proprio dalla struttura di Cadenazzo.

Freestyle-park Cadenazzo:

² Oltremodo significativo in questo senso il fatto che, nell'elaborazione del progetto di area di svago al sedime dell'ex macello, il Municipio, non ritenendola un'infrastruttura sportiva, non abbia ritenuto di coinvolgere il Dicastero sport.



Fonte: LaRegione 13 luglio 2019:
<https://www.laregione.ch/cantone/bellinzonese/1380540/passi-avanti-per-la-pista-di-bmx-freestyle-a-cadenazzo>



Fonte: https://www.youtube.com/watch?v=1ohV7L2jK_4&t=21s



Fonte: <https://www.tio.ch/ticino/attualita/1442003/freestyle-cadenazzo-nuovo-park-paradiso-amanti>

Freestyle-park Allmend Brunau Zürich



Fonte: <https://www.stadt-zuerich.ch/ssd/de/index/sport/sportanlagen/freestyle-und-bikeanlagen/freestylepark.html>



Fonte: <https://www.stadt-zuerich.ch/ssd/de/index/sport/sportanlagen/freestyle-und-bikeanlagen/freestylepark.html>

Skatepark Yverdon-les-Bains



Fonte: <https://www.24heures.ch/yverdon-les-bains-aura-son-skatepark-deluxe-711965893989>



Fonte: <https://verticaltechnik.ch/it/news/yverdon-les-bains-b59.html>

Skatepark Lugano



Fonte: SIFI-web



Fonte: <https://cargocollective.com/ilamebmx/Beni-in-Lugano>



Fonte: web

Skatepark Sarnen



Fonte: <https://www.obwaldnerzeitung.ch/zentralschweiz/obwalden/skatepark-wird-zur-arena-ld.1149167>



Fonte : <https://blog.skateboard.com.au/skateparks/switzerland/sarnen-skate-park/>

4. L'individuazione del luogo – Una scelta da fare a livello pianificatorio

All'interno della Città di Mendrisio i sedimi che potrebbero entrare in linea di conto sono quelli già menzionati nel rapporto di minoranza relativo al Messaggio municipale nr. 57/2023. Come già indicato in quella sede, il punto di partenza fondamentale deve essere necessariamente quello di una riflessione a livello pianificatorio finalizzata all'individuazione di un comparto adatto ad accogliere una struttura degna di una Città come Mendrisio. Il quesito da affrontare è quello a sapere quale debba essere il comparto deputato ad accogliere le attività sportive all'aria aperta.

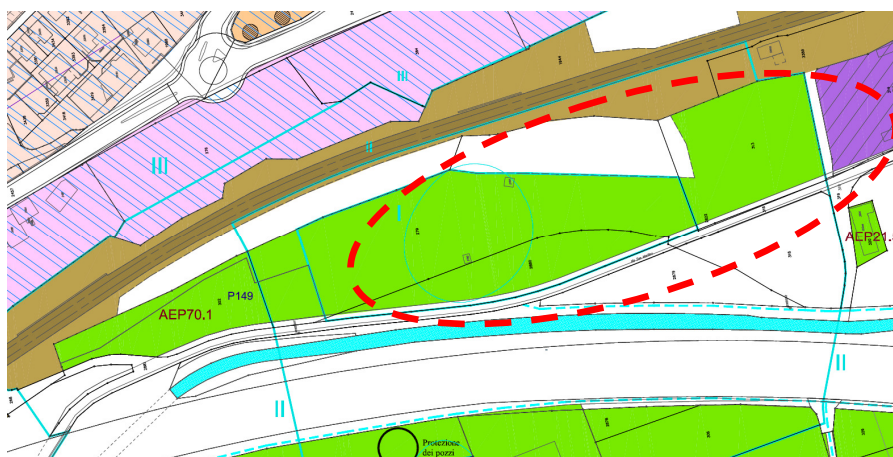
4.1. San Martino

Il primo comparto idoneo potrebbe essere quello del pozzo di San Martino, in prossimità dei posteggi della piscina comunale (AEP 70.1). Un'area che, a seguito della prevista dismissione della captazione, potrebbe trovare una nuova destinazione.

Oltre allo skatepark, in quel luogo potrebbe trovare una nuova e migliore ubicazione anche la pista di inline hockey di Capolago. Struttura quest'ultima che, trasferendosi, potrebbe

permettere la realizzazione di un piccolo parco al servizio del quartiere di Capolago, superando le situazioni di conflitto con i contenuti residenziali e, magari, prevedendo la possibilità di poter giungere a disporre di una struttura coperta.

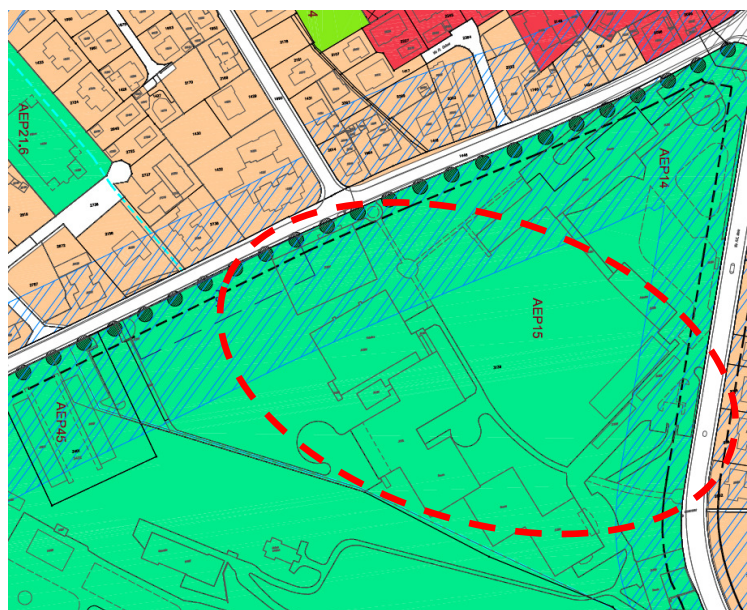
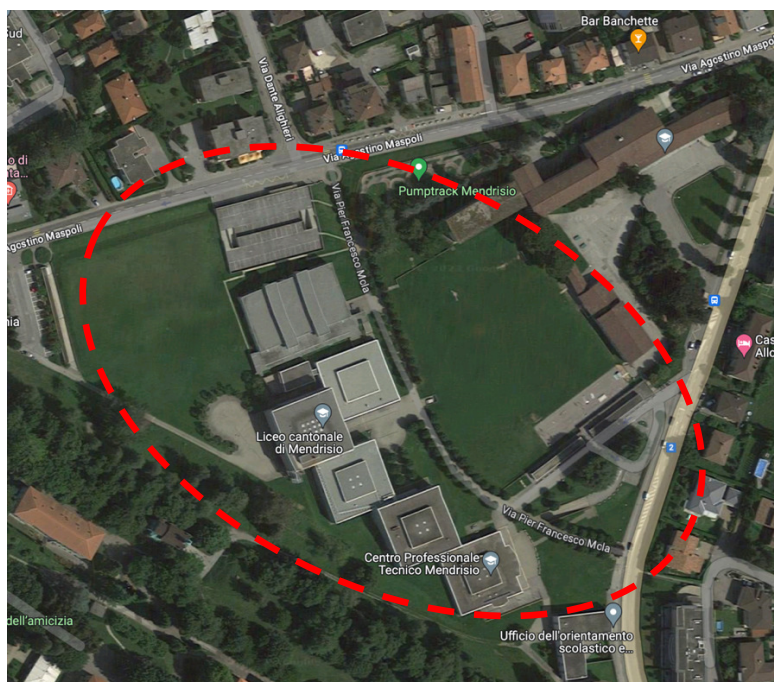
Il luogo si presterebbe anche ad accogliere un campetto da basket (streetball), magari nel quadro di un progetto che non dovrebbe necessariamente essere sviluppato immediatamente per intero ma, eventualmente, anche a tappe.



La vicinanza del sedime con l'autostrada pone evidentemente la questione relativa al carico fonico che grava sullo stesso, rispettivamente sulla necessità di prevedere una sua adeguata schermatura. In prima battuta è chiaro che, nel quadro delle misure compensatorie che l'USTRA prevede di mettere in capo in relazione al previsto sviluppo dell'infrastruttura, la posa di ripari fonici, sia a protezione della piscina, che a protezione del comparto delle cantine e di tutta la zona residenziale adiacente, dovrebbe essere ritenuta assolutamente prioritaria. In questo senso si auspica che il Municipio si attivi con il dovuto anticipo (indipendentemente dall'oggetto della presente mozione). In ogni caso, sono pure ipotizzabili soluzioni a livello progettuale, che possano fare in modo che la struttura stessa del freestyle-park (concretamente le sue rampe) possa fungere da schermatura del rumore a beneficio dei fruitori della struttura.

4.2. Il comparto studi

Un'altra possibilità da valutare potrebbe essere quella di un inserimento nel comparto studi, dove è già presente la pista di Pumptrack, e al quale il Cantone si appresta a mettere mano.



Quello del centro studi è indiscutibilmente un comparto fondamentale per il futuro della Città di Mendrisio. Nonostante si tratti di una proprietà cantonale, è assolutamente inammissibile che la sua (ri) pianificazione, rispettivamente la sua riorganizzazione sia portata avanti dal Cantone senza alcun coinvolgimento dell'autorità comunale, come sembra essere stato il caso sino a questo momento. Lo sviluppo deve essere concertato, anche tenuto conto degli altri importanti attori presenti sul territorio comunale, che sono l'Accademia di architettura e la SUPSI che, pur avendo un numero rilevanti di studenti, non dispongono di alcuna struttura sportiva e, per questa ragione sono costrette a fare capo a quelle comunali e cantonali. Se paragonata alla realtà degli atenei svizzeri, l'offerta sportiva a disposizione degli studenti che si formano a Mendrisio è attualmente praticamente inesistente. Una situazione che per essere corretta richiama necessariamente delle riflessioni a livello pianificatorio.

4.3. L'Adorna

Un'ulteriore ubicazione potenzialmente idonea potrebbe essere ricercata presso i campi da calcio dell'Adorna, considerato peraltro che un progetto elaborato molti anni orsono e poi abbandonato, prevedeva proprio la realizzazione di uno skatepark in quel luogo.

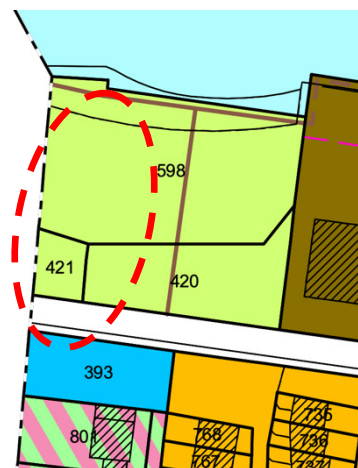


4.4. Ulteriori possibilità?

Quelle indicate non sono evidentemente le sole ubicazioni possibili. Le riflessioni potrebbero essere estese anche ai quartieri, aprendo il campo ad ipotesi che potrebbero coinvolgere altre proprietà pubbliche, con prospettive sicuramente ardite ma suggestive. Come quella di un'eventuale struttura a lago.



Foce Capolago



Foce Capolago

4.5. Necessaria una riflessione a livello regionale

Tenuto conto del fatto che a Balerna e a Stabio è già prevista la realizzazione di altre due strutture analoghe a quella proposta dal Municipio per il sedime ex macello, anch'esse non dimensionate per accogliere delle competizioni, appare quanto mai necessaria una riflessione sul senso del moltiplicarsi di strutture di questo tipo, rispettivamente sulla necessità di prevedere la realizzazione di una struttura di livello regionale. Quella della Città di Mendrisio appare, di primo acchito, un'ubicazione più che ragionevole per una struttura di questo tipo. In ogni caso, un coordinamento a

livello regionale è quantomai necessario, nell'ottica di un impiego più razionale ed efficiente delle risorse.

5. Gli aspetti economici

Per quanto attiene agli aspetti economici, è opportuno tornare a riflettere sulla struttura di Cadenazzo operando un raffronto con il progetto di sistemazione del sedime dell'ex macello e questo sia dal profilo dell'investimento complessivo, che di quello relativo alla parte dell'area svago.

I dati essenziali possono essere riassunti come segue:

	Cadenazzo	ex macello	ex macello (sola area svago)
Superficie	1'000 mq	2'738 mq ³	510 mq
Investimento	1'000'000.- CHF	2'630'000.- CHF ⁴	723'000.- CHF
Costo/mq	1'000.- CHF/mq	960.- CHF/mq	1'417.- CHF/mq

Senza dover scomodare l'esempio di Lugano, investimento della Città di meno di 900'000.- CHF per una struttura di ca 2'800 mq (ma effettivamente realizzata già diversi anni orsono), è comunque chiaro che il costo del progetto di risistemazione del sedime dell'ex macello è comunque manifestamente eccessivo, per avere una struttura che più che ad uno skatepark, sarebbe assimilabile ad uno skateplaza (volendo essere oltremodo generosi nella valutazione) e che, oltretutto, non risulterebbe fruibile per le biciclette.

In ogni caso, è del tutto evidente che le risorse previste per il progetto di sistemazione del sedime ex macello sarebbero ampiamente sufficienti⁵ per realizzare un freestyle-park sullo stile di quello di Cadenazzo.

Come già accennato in precedenza, con la parte rimanente del credito originariamente previsto nel Messaggio municipale nr. 57/2023, sarebbe poi ipotizzabile pensare ad una sistemazione dignitosa del sedime ex macello.

IV. Proposta di risoluzione

Alla luce delle considerazioni che precedono, con la presente mozione si propone al Consiglio comunale di risolvere:

1. La mozione generica *Uno skatepark bello ma non all'ex macello!* è accolta.
2. Il Municipio è incaricato di procedere ad individuare (tra quelli indicati o tra altre proprietà pubbliche) un sedime adatto ad accogliere la realizzazione di un freestyle-park a Mendrisio.
3. Il Municipio di Mendrisio è incaricato di allestire un messaggio municipale per le modifiche pianificatorie (cambiamento di destinazione AP-EP) che dovessero rendersi necessarie per la realizzazione di un freestyle-park a Mendrisio.
4. Il Municipio di Mendrisio è incaricato di allestire un messaggio municipale per la progettazione e la realizzazione di un freestyle-park a Mendrisio.

³ Di cui per altro 300 mq di "spazio vuoto e a verde".

⁴ Importo che non comprende il costo degli interventi di sistemazione del sottopasso e di messa in sicurezza del percorso a ridosso dei binari.

⁵ Aggiungendo i costi per gli interventi di sistemazione del sottopasso e di messa in sicurezza del percorso penale a ridosso dei binari, probabilmente il progetto di sistemazione del sedime ex macello, nel complesso, potrebbe costare quasi il triplo (!) del freestyle-park di Cadenazzo.

Con la massima stima.

Avv. Gianluca Padlina

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Padlina Gianluca è demandata all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche.

Il Presidente chiede alla Consigliera Rossini Simona, in assenza del primo firmatario Consigliere Felappi Paolo, se si rimette al testo della mozione "Per la copertura ecosostenibile della pista inline hockey di Capolago sita sul mappale part. 373", pervenuta il 30 novembre 2023 o se vuole darne lettura.

Consigliera Rossini Simona:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Lodevole
Municipio di Mendrisio
Palazzo Municipale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 30 novembre 2023

MOZIONE GENERICA PER LA COPERTURA ECOSOSTENIBILE DELLA PISTA INLINE HOCKEY DI CAPOLAGO SITA SUL MAPPALE PART. 373.

Premessa:

L'inline hockey club Capolago è stato fondato nel 1985. Presieduto da Edy Cattaneo, è stata la prima società di skater hockey ticinese e tra le prime in svizzera. Sono oggi oltre 120 i tesserati della società, con 7 squadre attive. Con rinnovato entusiasmo la società ha festeggiato i 35 anni di storia e continua a sviluppare il proprio settore giovanile che, unicum in Ticino, è al gran completo con una squadra in ogni categoria: Kids (6-9 anni), Mini (9-12), Novizi (12-15) e Juniori (15-18). Gli Attivi sono tornati in 1a Lega arrivando alle finali svizzere. Vi è anche la squadra dei veterani attiva.

Questo risultato è stato possibile grazie al grande impegno della Città di Mendrisio che negli anni ha sempre dato supporto ammodernando l'infrastruttura e soprattutto grazie all'impegno della società messo in atto negli ultimi anni che ha permesso di creare una grande famiglia composta da ragazzi, genitori e amici provenienti da tutta la Regione.

L'infrastruttura potrebbe essere ancora più sfruttabile, e versatile anche per altre manifestazioni e occasioni aggregative del quartiere, se dotata di una copertura che permetta di sfruttarla con qualsiasi condizione meteorologica.

Il progetto di massima:

Come da documentazione allegata, è stato sviluppato un progetto di massima da parte del Comitato della società per la copertura della pista. Il progetto è già stato presentato e discusso in Commissione di Quartiere ed accolto favorevolmente. La possibilità di sfruttare l'infrastruttura anche per altre tipologie di attività è sicuramente vista positivamente vista la mancanza di strutture nel quartiere.

La copertura è stata inoltre pensata anche per **ridurre i disagi** al vicinato (negli anni sono sorte nuove palazzine residenziali accanto alla pista già esistente) e **prolungare la vita dell'infrastruttura stessa**:

- riduzione dei rumori;
- riduzione dei disagi dovuti a palline da gioco disperse malgrado le reti di protezione;
- riduzione dell'inquinamento luminoso;
- conservazione del fondo dall'usura dovuta a intemperie e azione dei raggi UV;
- riduzione del calore della superficie da gioco, che complice le primavere ed estati sempre più calde limitano la fruibilità (bolla di calore);
- fruibilità anche per manifestazioni / incontri conviviali del quartiere.

Aspetti finanziari:

Il costo di massima preventivato è di circa CHF 500'000.00 IVA inclusa, totalmente autoportante con la vendita di energia elettrica (si vedano tabelle allegate).

Il progetto prevede la posa di una struttura metallica indipendente e smontabile in caso di necessità, dove sul tetto saranno posati dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energie elettrica. Rimandiamo all'allegata presentazione per ulteriori dettagli.

Secondo i calcoli allegati forniti al Comitato, l'investimento potrà essere ammortizzato nel giro di 6 anni, considerata l'area di produzione con pannelli fotovoltaici di ca. 1000 mq.

A tutto vantaggio per l'ambiente, la comunità e i costi d'investimento.

Ricevibilità della mozione:

La presente mozione generica deve essere valutata come ricevibile, avendo per oggetto un investimento che va a migliorare un'infrastruttura pubblica già esistente, integrandone l'aspetto di sostenibilità ambientale e incrementandone per tutti. Eventuali problematiche di piano regolatore andranno armonizzate di pari passo, presentando un messaggio ad hoc all'indirizzo del Consiglio Comunale. La mozione persegue anche un obiettivo di sostenibilità energetica, con la creazione di una tetto atto alla produzione di energia elettrica derivante dal sole.

Proposta di risoluzione:

1. La proposta di copertura ecosostenibile della pista di inline hockey mappale no. 373 è accolta.
2. Il Municipio è incaricato di sviluppare il progetto di copertura sulla base delle indicazioni fornite nello studio di massima e relativo business plan allegato, già presentato alla Commissione di quartiere.
3. Il Municipio è incaricato di allestire un messaggio Municipale (eventuali necessarie varianti di piano regolatore per l'inserimento dell'infrastruttura sono da presentare contestualmente al lodevole Consiglio Comunale)

Con la massima stima,

Paolo Felappi, primo firmatario
Simona Rossini

Allegati: citati

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Felappi Paolo unitamente alla Consigliera Rossini Simona è demandata all'esame della Commissione delle Opere Pubbliche.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: